ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» ... Le Ultime Notizie» Italia L. 15, Estero L. 37 Pagamenti anticipati L'abbon... ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 11 Novembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 Amministrazione 78-... Redazione 78-53 Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4330

Il disarmo e la visita di Göring a Mussolini

...posizione dell'Italia in un comunicato ufficiale

...ituazione non ancora matura - "Conservare la calma,,

ROMA, 10

...genzia *Stefani* comunica:

...i ambienti responsabili italia... seguono con attenzione i com... che la visita del Ministro ... ha suscitato, commenti che ... generalmente da ipotesi lon... dalla realtà. Sta di fatto che ... lettera del Cancelliere Hitler ... erano proposte concrete circa ...nferenza del disarmo, ma un ... retrospettivo della situazione ...spiegazione dei motivi che in... ...o la Germania a lasciare Gi... ...Il Ministro Göring illustrò ta... ...punti della lettera del Cancel... ...ma anche egli non fece propo... ...e sollecitò il Governo italiano a ...re iniziative. Quanto agli Am... ...atori il Capo del Governo ha ...o solo quello di Granbretagna ... una breve visita di cortesia. ...no quindi tutte le notizie e le ...sizioni stampate al riguardo ...gli ambienti responsabili italia... ...nsidera la situazione non an... ...rrivata al punto che permetta ...rendere in esame il problema ...armo e quello risultante dal ... germanico da Ginevra. Lo ...ante è, secondo gli ambienti ...sabili italiani, di non appe... ... l'atmosfera internazionale ...discrezioni o con manovre, ma ...servare quella calma che l'Ita... ...nsiderò necessaria sin dal pri... ...momento per non pregiudicare ...teriore più favorevole corso de... ...venimenti.

...ndizioni preliminari

ROMA, 10

...ando gli inutili tentativi di re... ...alla Conferenza del disarmo ...azione il *Giornale d'Italia* scrive ... ripresa dell'azione di Ginevra ... impostata, perchè vi manca la ...nia e siccome, nonostante tutte ...varie polemiche, si ha ancora la ... sensazione che nulla è possi...are e concludere in tema di di...come in qualunque altro proble... portata europea senza l'adesio... Germania. Il problema è dun...pre quello di far rientrare il ...nel quadro della collaborazione ...per il disarmo. In che modo?

...do il giornale il problema non ...ere risolto senza tre condizioni ...nati: 1) Aspettare il risultato ...elezioni politiche ormai imminen... Reich. Questo risultato non può ...dubbio. Si risolverà in un vasto ... per il regime hitleriano. Ma ...n esso il Governo di Berlino po...rendere la sua eventuale azione ...ne internazionali ed è da augu...che essa non le sia vincolata; 2) ...e qualche nuovo metodo di trat... diplomatiche, esclusa ormai ogni ...bilità di immediato ritorno della ...nia a Ginevra. Constatiamo in ...ito che nel suo ultimo discorso ...n Simon ha riconosciuto questa ...nità laddove ha detto che l'In...rra profitterà di ogni occasione ...are in contatto con il Reich co... gli altri firmatari del trattato ...arno, dichiarazione questa che ...con quella successiva fatta da ...oncour alla Commissione degli ...della Camera francese; 3) Non ...re di fronte alla Germania po... dogmatiche e tanto meno crea...e atti compiuti ma andarle in...con idee chiare e con spirito cal...comprensione e di giustizia.

...gliamo sforzarci più attivamen... detto ancora nel discorso di ...MacDonald, per dissipare fra le ... i timori e le ingiustizie che ... portano alla guerra».

...esso proposito guida già da an... politica mussoliniana ed ha ispi...tutta la sua azione in questi ul...mesi travagliati. Si può dunque ...che allo stato attuale si è ancora ...mare per tutto quanto riguar... soltanto il disarmo, ma il pro... che oggi lo precede della defini...delle posizioni tedesche.

...aver soggiunto che la diploma... un compito complesso ed essen... questo momento, il giornale, ... come le informazioni di taluni ... stranieri sull'incontro Mussoli...ring sieno del tutto arbitrarie, se ...tendenziose, scrive che è interes...constatare che l'incontro è il pri... internazionale della Germania ... suo ritiro dalla Conferenza del ... e dalla Società delle Nazioni.

...Gli effettivi e il controllo

...Comitati costituiti a Ginevra

GINEVRA, 10

...mattinata e nel pomeriggio si ...nito il Comitato ristretto dell'Uf... presidenza della Conferenza del ...o composto dai delegati dell'In...ra, dell'Italia, della Francia, ...Spagna, della Polonia e della ...zia, sotto la presidenza di Hen...n, decidendo di raccomandare che ...lio di alcune questioni sia affi... dei relatori, mentre lo studio ...te venga affidato a dei Comitati. ...uanto la riunione del Comitato ...o abbia avuto luogo circondata ... grande riserbo, stasera si dà ...curo negli ambienti bene infor... che verranno formati due Comi... il primo che esaminerà la questio... effettivi, sarà presieduto dallo ... Westmann, il secondo, per la ...na del controllo, sarà presieduto ...ga Bourpin. Inoltre per le que...stioni della sicurezza è proposto quale relatore Politis, per la questione del materiale e della durata della convenzione Benes, per la fabbricazione e il commercio delle armi Kormaniskik, per le questioni aeree Lange, per quelle navili Moresco, per la questione della pubblicità delle spese Gadogan. Il rapporto del Comitato ristretto sarà esaminato domattina dall'Ufficio di presidenza.

La discussione sulla politica estera alla Camera francese

PARIGI, 10

La discussione sulle interpellanze di politica estera non è ancora terminata. Oggi, nelle due sedute del mattino e del pomeriggio altri oratori hanno preso la parola su diversi argomenti tutti concernenti problemi di politica estera, ma principalmente sulla questione del disarmo e su quella del ritiro della Germania dalla Società delle Nazioni.

Hanno parlato così successivamente il deputato nazionalista Teitinger sostenendo la necessità di «ritornare alla politica di Delcassè». Poi il deputato Peri che ha messo in rilievo le responsabilità del trattato di Versailles nella situazione attuale, denunciando egli pure il riarmo della Germania; quindi il deputato socialista Margaine che ha lamentato che la Francia abbia perso il collegamento con gli Stati Uniti ed infine nella seduta del pomeriggio il deputato democratico popolare Pezet.

Il Pezet si è lungamente trattenuto sul problema dell'Europa centrale, insistendo su un'intesa fra gli Stati danubiani che garantisca a questi Stati l'indipendenza politica e al tempo stesso la ripresa della loro attività economica aggiungendo che questa intesa deve farsi con la collaborazione dell'Italia e della Germania.

La seduta in seguito è stata tolta e rinviata a martedì, giorno in cui a conclusione del dibattito, prenderà la parola il Ministro degli Affari Esteri, Pau Boncour, e forse anche il Presidente del Consiglio, Sarraut.

Le relazioni italo-francesi
Un articolo di Sulliotti sulla "Nuova Italia,,

PARIGI, 10

La *Nuova Italia* pubblica un articolo del nuovo direttore Italo Sulliotti. L'articolo dice fra l'altro:

«Il problema degli italiani in Francia è politico e umano ad un tempo. Tutto quello che essi hanno dato di lavoro e di disciplina al grande Paese che li ospita non può andare perduto per il bilancio di una generazione. Il giorno in cui Mussolini segnava nel Patto a quattro le linee di una nuova conciliazione europea fondata sulla integrazione dei diritti di ciascuno nei doveri di tutti, Egli creava fra Italia e Francia un'atmosfera chiarificata e gettava le basi di una politica alla quale non può che aderire chiunque non abbia pensieri nascosti. Parlando di relazioni italo-francesi non rievocheremo Carducci nè Victor Hugo. L'Italia fascista crea e giudica la storia sulla base della realtà e l'amicizia fra i popoli è un problema pratico prima che un postulato ideale».

Al saluto loro rivolto dalla nuova direzione del giornale hanno risposto con telegrammi di augurio S. E. Starace, il Capo dell'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo conte Ciano ed il Ministro Parini.

Vasta azione revisionista nelle Camere inglesi

LONDRA, 10

La *Yorkshire Post* informa che, per iniziativa del gruppo dei deputati inglesi che ha recentemente visitato gli Stati danubiani si è giunti alla decisione di formare dei Comitati nella Camera dei Lords ed in quella dei Comuni, allo scopo di attirare l'attenzione del Governo sui problemi danubiani ed in particolare di promuovere una dichiarazione ufficiale a favore della revisione dei trattati per quanto riguarda l'Europa danubiana. Il colonnello Moore è a capo di questo movimento alla Camera dei Comuni, Lord Newton e Lord Buckmastlr lo dirigono alla Camera dei Lords. Il giornale aggiunge che una mozione per la revisione del trattato del Trianon, preparata dal deputato Gower, ha già raccolto le firme di 160 deputati.

Un discorso di Hitler agli operai
radiodiffuso in tutto il Reich

BERLINO, 10

Il grande appello del Cancelliere Hitler a tutti i lavoratori germanici è stato ascoltato oggi a mezzogiorno da milioni di persone in tutto il Reich. Il Cancelliere Hitler ha parlato nel reparto dinamo delle fabbriche Siemens, circondato da oltre 9000 addetti delle fabbriche i quali indossavano i vestiti di lavoro e gremivano le tre gigantesche sale. Nel centro si trovava una dinamo rovesciata e qui era stata improvvisata la tribuna per il Cancelliere.

A un ordine del Ministro per la Propaganda del Reich dott. Göbbels, tutte le sirene delle fabbriche hanno lanciato il loro sibilo e tutte le macchine si sono fermate: Nello stesso istante il Cancelliere è giunto davanti alla fabbrica, dove è stato ricevuto e salutato dai dirigenti dello stabilimento, dal capo del fronte operaio tedesco dott. Ley e da altri capi nazionalsocialisti. Passando fra due ali di operai, Hitler si è recato nel centro del luogo di raduno. Egli ha parlato per tre quarti d'ora, spesso interrotto da approvazioni, mentre alla fine i presenti gli hanno tributato ovazioni entusiastiche.

A mezzo di una organizzazione impeccabile è stato provveduto affinchè in tutta la Germania si potesse seguire il discorso di Hitler, mentre numerose stazioni radio estere hanno ritrasmesso il suo discorso. In tutto il Reich l'avvenimento è stato salutato col suono delle campane e l'urlo delle sirene. Per un minuto tutto il traffico è rimasto sospeso; tutti i negozi si sono chiusi, nelle fabbriche al posto di lavoro sono rimasti soltanto gli operai indispensabili. Si era provveduto anche perchè tutti gli operai potessero ascoltare indisturbati il discorso di Hitler. Il turno del mattino ha iniziato perciò un'ora prima il lavoro, quello del pomeriggio lo ha prolungato di un'ora. Anche alle borse le trattazioni sono state sospese.

Fino alle lontane cime delle montagne è giunto l'appello di Hitler rivolto a tutto il popolo che lavora, perchè voglia fare atto di fede per il Governo del Reich e per il suo programma politico il giorno 12 novembre.

I tedeschi in Italia voteranno al largo di Civitavecchia

ROMA, 10

Domenica 12 corrente voteranno non solo i tedeschi in Germania ma, volendo farlo, anche i tedeschi residenti all'estero. In Italia tutti coloro che desidereranno votare si presenteranno col passaporto all'Ambasciata a Roma e riceveranno la scheda. Domenica mattina alle 7.30 un treno speciale condurrà gli elettori (parecchie centinaia si calcola) a Civitavecchia dove si imbarcheranno sul piroscafo «Duisburg» che si porterà ad oltre tre miglia dalla costa e cioè fuori delle acque territoriali italiane. Avverrà allora la votazione. Ogni elettore avrà due schede, una verde e una bianca. La verde, quella così detta del plebiscito, chiede al cittadino tedesco se è d'accordo col Governo nazionalsocialista. La bianca, quella del Reichstag, contiene dieci nomi in quest'ordine: Hitler, R. Hess, Frick, Göring, Göbbels, Röhm, Darrè, Saldte, Von Papen e Hugenberg.

Il partito nazionalsocialista sarà sciolto in Cecoslovacchia

PRAGA, 10

Secondo un comunicato ufficiale, il Presidente del Consiglio ha comunicato che presenterà al Consiglio dei Ministri una deliberazione con la quale chiederà lo scioglimento del partito nazionalsocialista tedesco in Cecoslovacchia, richiamandosi alle recenti disposizioni di legge sulla sospensione e lo scioglimento dei partiti politici. Questa proibizione farà perdere ai nazionalsocialisti anche i mandati al Parlamento e al Senato. Alla Camera dei deputati i nazionalsocialisti tedeschi erano rappresentati da otto deputati, al Senato da quattro senatori.

La pena di morte ripristinata in Austria

VIENNA, 10

Il Governo austriaco, con un'ordinanza emanata questa notte, ha reintrodotto la pena di morte per gravi reati che suscitano l'indignazione nella popolazione. Già da parecchie settimane gli organi del partito governativo ed anche altri giornali avevano chiesto che l'Austria, seguendo l'esempio di altri Paesi, riadottasse la pena capitale.

Non essendo possibile introdurre la pena di morte attraverso un procedimento ordinario, il Governo ha deciso di applicare il procedimento di stato eccezionale per i delitti che tendono a minacciare la quiete, l'ordine del Paese e la sua esistenza economica, come pure di colpire con estremo rigore i tentativi diretti a spargere l'inquietudine fra la pacifica popolazione della Repubblica austriaca. Il Governo del Cancelliere Dollfuss è ricorso a questo estremo mezzo perchè i provvedimenti di questi ultimi mesi non avevano sortito l'effetto desiderato.

L'ordinanza emanata prevede la pena di morte per assassinio, incendio doloso, atti di violenza pubblica eseguiti con danneggiamento di proprietà altrui. L'ordinanza precisa infine che chi si rende colpevole di questi delitti o incita gli altri a commetterli o vi partecipa direttamente, dovrà comparire davanti ai Tribunali eccezionali e potrà essere punito con la pena capitale. L'ordinanza entra immediatamente in vigore. Competente per questi reati sarà il Tribunale provinciale, a Vienna, per tutto il territorio della Repubblica.

La protesta sovietica a Tokio
Significativo gesto dell'Ambasciatore nipponico

MOSCA, 10

Il Commissariato per gli Affari Esteri rende di pubblica ragione il tenore della protesta che l'Ambasciatore Jurenyeff ha fatto a Tokio il 6 corrente per la violazione della frontiera russa da parte di nove aeroplani giapponesi. L'Ambasciatore ha chiesto che venga compiuta un'inchiesta.

Intanto è oggetto di commenti il fatto che l'Ambasciatore giapponese a Mosca, Ota, fu il solo che non partecipò al ricevimento offerto il 7 corr. da Kalinin al corpo diplomatico. Ota non assistette nemmeno alla rivista che si svolse la mattina dello stesso giorno. (*United Press*).

L'Italia Nazione preferita
dagli americani residenti in Europa

ROMA, 10

Il «Department of Commerce» di Washington, in una statistica compilata in base ai rapporti dei Consoli americani all'estero, rileva che al 30 giugno scorso oltre 93.000 cittadini americani avevano fissato la loro dimora stabile in Europa. All'Italia tocca il primo posto, avendo 21.642 americani stabiliti nelle varie città della Penisola, al secondo posto viene la Francia con 19.466 americani, al terzo posto l'Inghilterra con 9382 e al quarto la Germania con 5445.

Un ordine del giorno del Duce ai Comandi dell'Aeronautica

ROMA, 10

Il *Foglio d'Ordini* dell'Aeronautica reca il seguente ordine del giorno: *«Per ordine di S. M. il Re riassumo da oggi 8 novembre il Ministero dell'Aeronautica. Mussolini».*

Inoltre il Bollettino ufficiale reca le seguenti nomine e promozioni:

Generale di squadra aerea Giuseppe Valle è nominato Sottosegretario di Stato all'Aeronautica;

Generale di divisione Borio Antonio è nominato capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica;

Generale di brigata aerea Pietro Pinna è nominato sottocapo di Stato Maggiore dell'Aeronautica;

colonnello A. A. R. N. Salelli Martelli Castaldi è promosso a scelta al grado di Generale di brigata aerea, rimanendo confermato nella carica di capo di Gabinetto di S. E. il Ministro dell'Aeronautica.

L'accordo aereo con l'Italia
approvato dal Consiglio federale svizzero

BERNA, 10

Il Consiglio federale ha approvato il «modus vivendi» per la navigazione aerea concluso tra l'Italia e la Svizzera

La "Dante,, sotto l'alta vigilanza del Capo del Governo

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che approva il nuovo statuto della Società nazionale «Dante Alighieri» con sede in Roma. Il nuovo statuto, composto di 17 articoli, stabilisce che la Società nazionale «Dante Alighieri» ha lo scopo di tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana fuori del Regno e di tenere alto ovunque il sentimento di italianità inteso secondo lo spirito della Rivoluzione fascista.

Per raggiungere i suoi scopi, la Società istituisce sussidi a scuole, corsi di lingua e cultura italiana per connazionali e stranieri, istituisce biblioteche, diffonde libri e pubblicazioni, organizza conferenze, assegna premi e si avvale di qualunque altro mezzo ritenuto idoneo.

La Società è sottoposta all'alta vigilanza del Capo del Governo, al quale, al principio di ogni anno, la Società rassegna per l'approvazione una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e copia del conto consuntivo. La Società, con sede centrale in Roma nel Palazzo di Firenze, ha un'organizzazione periferica costituita da comitati locali nel Regno, nelle colonie e all'estero.

La medaglia d'oro alla Cavalleria
Il Podestà di Milano al Duca di Bergamo

MILANO, 10

Il Podestà di Milano, in occasione della consegna della medaglia d'oro all'Arma di Cavalleria da parte di S. M. il Re d'Italia, ha così telegrafato a S. A. R. il Duca di Bergamo:

«Nell'ora fausta in cui la Maestà del Re con la consegna della medaglia d'oro consacra l'eroismo di un'arma che ha scritto date memorande nelle pagine del valore italiano, Milano rivolge un saluto festoso ai cavalieri che portano così degnamente il nome di Savoia ed al loro comandante».

I pellegrini ungheresi alla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 10

Nel pomeriggio di oggi alle 16.30 il pellegrinaggio nazionale ungherese composto di oltre 500 persone, tra le quali moltissimi studenti, dopo avere visitato le opere monumentali antiche e moderne dell'Urbe si è recato alla tomba del Milite Ignoto, dove ha deposto una grossa corona d'alloro con i colori nazionali di Ungheria e d'Italia

50 milioni per l'Acquedotto pugliese
L'opera grandiosa verso il compimento

ROMA, 10

L'on. Bono, presidente dell'Ente autonomo per l'Acquedotto pugliese, ha presentato una relazione al Parlamento sull'andamento dell'azienda dal 1.o luglio 1931 al 30 giugno 1932. La relazione pone in rilievo come durante tale esercizio finanziario, l'attività dell'ente svoltasi interamente in regime di gestione ordinaria ha segnato un sensibile progresso.

Infatti, mentre sono stati proseguiti con alacrità i lavori anteriormente appaltati entro i limi delle autorizzazioni di spese concesse con legge 6 giugno 1932, è stata consentita una nuova assegnazione di 50 milioni di lire che, assicurando l'esecuzione di un importante gruppo di diramazioni e condotte esterne agli abitati e di reti urbane, dà la certezza che in un giro di anni ormai breve, mercè gli ultimi finanziamenti che lo Stato starà per accordare, l'opera grandiosa verrà portata a compimento.

Anche per quanto concerne la gestione della parte delle opere ultimate, l'anno finanziario 1931-32 offre indici confortevoli di progresso.

L'assemblea del Consiglio nazionale corporativo presieduta dal DUCE

Funzione economica e posizione costituzionale della Corporazione

ROMA, 10

Oggi, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, assistito dai Sottosegretari alle Corporazioni Biagi e Asquini, è continuata la discussione in seno all'assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Alle ore 16, accolto da vivissimi applausi da parte dell'assemblea, il Capo del Governo sale al banco della presidenza e dichiara aperta la seduta.

Sono presenti le LL. EE. i Ministri Acerbo, Ciano, De Francisci, Di Crollanza, Jung; il Segretario del P. N. F. S. E. Starace ed i Sottosegretari Rossoni, Guidi-Buffarini, Lojacono, Puppini, Serpieri e Suvich.

Importante discorso di Pirelli

Primo oratore è PIRELLI, il quale dichiara di limitarsi a poche considerazioni intorno agli aspetti economici del problema. Soggiunge che è stato detto anche in precedenti occasioni come l'ordinamento corporativo si inserisca tra due sistemi estremi: il comunismo, che risolve teoricamente il problema dell'economia regolata, ma trascura completamente il fattore umano, ed il liberalismo, che si fonda sul principio dell'automatico ristabilimento dell'equilibrio economico costantemente rotto. L'originalità del sistema corporativo è da ricercarsi nei fini che esso si propone, nel carattere e nell'organicità dell'intervento dello Stato, nella struttura degli organi attraverso cui tale intervento si esplica nell'applicazione di una disciplina economica che è elaborata da coloro stessi che vi sono sottoposti. A quest'ultimo fine sta per inserirsi, tra questi organi, la Corporazione di categoria.

L'importanza politica e sociale della riforma, osserva l'oratore, consiste essenzialmente nel fatto che essa è destinata a dare a tutte le categorie della produzione, agli individui, come alle masse, la sensazione viva di partecipare al Governo della vita economica della Nazione, mentre dall'altro canto l'importanza economica della riforma stessa risulta dal fatto che la disciplina della produzione e degli scambi si attua attraverso l'intervento diretto e attivo, con le conseguenti responsabilità delle forze vive della Nazione, in stretta collaborazione con gli organi dell'amministrazione dello Stato.

Accenna ai vari pericoli ventilati che consistono in ciò: che taluni interessi prevalgono sugli altri e che il vantaggio della categoria si faccia a spese della collettività, che attraverso forme chiuse venga a mancare quella spinta a camminare e ad ascendere che è elemento indispensabile di progresso; che all'ombra dei protezionismi si produca il rincaro dei prodotti in modo che questo annulli o ritardi quel miglioramento del tenore di vita delle masse che è tra i fini di una sana economia che ha bisogno di espandersi nel mondo, come è quella italiana. Accenna brevemente a taluni di questi punti illustrandoli nelle peculiari particolarità e soggiungendo che la sua esperienza di dirigente di stabilimenti in sei diversi Paesi del mondo, operanti in condizioni diverse, gli consente di portare una viva testimonianza dell'influenza che sulla produttività dell'azienda e sulla sua capacità di concorrenza e di esportazioni esercita, oltre ai molti fattori tecnici, economici e finanziari, l'ambiente in cui il lavoro si svolge ed il tono con il quale ciò avviene.

Contro i particolarismi

L'oratore pone in rilievo il beneficio immenso che alla produzione italiana deriva, non solamente dallo spirito di ordine e disciplina, ma anche dalla accelerazione del ritmo e dall'impulso di vitalità che il Regime ha impresso a tutto l'elemento produttivo. Continua dichiarando che se ha voluto accentuare certi pericoli essi tuttavia possono essere, e certo saranno, fronteggiati ed evitati.

Circa il prevalere degli interessi particolari di categoria mette in rilievo che ad evitarli gioverà il fatto che uno dei canoni fondamentali del Fascismo è la subordinazione dell'interesse del singolo agli interessi generali della Nazione; mentre d'altra parte, attraverso l'organizzazione corporativa, categorie sempre più numerose della popolazione verranno chiamate direttamente a partecipare al Governo della vita economica della Nazione, preparando così un ambiente economico sempre più vasto dal quale dovranno esprimersi un maggior numero di effettive competenze e di giovani elementi, capaci di assumere funzioni direttive e di comando. Sembra all'oratore che la salvaguardia fondamentale consista in ciò, che la costituzione delle Corporazioni dall'inizio sopra un piano organico in cui siano inserite tutte le attività economiche suscettibili di una vita associativa, evitando così ogni formazione sporadica, atomistica, sotto la spinta di particolari interessi e che l'attività normativa o legislativa delle Corporazioni si svolga attraverso un organo superiore che riassuma, coordini ed armonizzi tutti gli interessi in giuoco.

Non può accogliere alcune proposte e tendenze affiorate nella discussione di questi giorni, quale ad esempio lo sviluppo di autonomie settorali che potrebbe portare ad egoismi di categorie più pericolosi perchè più potenti, degli stessi egoismi individuali; non creazione di alberghi del quieto vivere, non Corporazione proprietaria; non organi che vogliono sostituirsi ai compiti dell'amministrazione, ma invece organismi che rappresentino l'immissione completa delle forze vive della Nazione e delle competenze tecniche nella politica economica unitaria del Paese che elaborino nel proprio seno i problemi di propria specifica competenza, per portare poi alla disamina con le altre categorie e a comuni decisioni organi, cioè educati ad una comprensione dei problemi e delle necessarie conciliazioni ai fini del potenziamento dell'economia interna e della necessaria unità ai fini dei rapporti con l'estero.

L'oratore conclude dicendo che le discussioni di questi giorni hanno portato in luce elementi che la grande saggezza del Capo saprà valutare egli si è accontentato di mettere in rilievo soprattutto alcuni aspetti economici che involgono il problema della struttura giuridica della Corporazione, se si vuole che questa diventi veramente uno strumento eccitatore ed equilibratore dell'economia nazionale, e strumento propulsore della nostra espansione economica nel Mondo.

Lavoro, capitale, intelligenza

BARNI afferma che, anche su questo argomento che si dibatte, bisogna guardare a Mussolini, prima che come Capo del Governo, come Duce del Fascismo. L'oratore afferma che il problema essenziale e pregiudiziale è quello di trovare una sempre più armoniosa collaborazione fra i tre elementi fondamentali della produzione: lavoro, capitale, intelligenza. Messo il problema sotto questo punto di vista, la costituzione delle Corporazioni rientra nella legge 3 aprile 1926 che definisce, come è noto, le Corporazioni come organi di collegamento. Poichè le Corporazioni di categoria dovranno essere, secondo l'oratore, un anello di congiunzione tra i vari elementi suddetti, esse non potranno essere perciò in numero rilevante.

L'oratore si dichiara contrario alle proposte fatte di istituire Corporazioni proprietarie e su questo punto si trova pienamente d'accordo su quanto ha esposto il camerata Pirelli. E' anche d'accordo che le Corporazioni debbono avere potere normativo nei rapporti economici. Osserva che si può agevolmente constatare come l'idea corporativa abbia ormai penetrato tutti i vari settori della produzione nazionale; ciò si è potuto ottenere perchè sia il Partito, sia il Governo si sono mostrati sempre superiori ai vari interessi delle varie classi e delle varie categorie. E' favorevole alla costituzione delle Corporazioni per prodotto, o per meglio dire, per ciclo produttivo. L'on. Barni termina il suo discorso rilevando che si potrà in seguito stabilire che l'ordinanza corporativa debba essere emanata previo accordo con le altre Corporazioni o previa approvazione del Capo del Governo.

Prende quindi la parola DI MARZIO, il quale, prima di entrare nel vivo della questione che si discute, sente il dovere di segnalare l'attiva e fervida collaborazione che la stampa fascista ha dato a questo interessante problema della costituzione delle Corporazioni. Osserva che è ormai necessario cominciare a restringere il campo della discussione, scartando tutte le polemiche che si sono dimostrate inutili e gli errori di valutazione che possono essere stati commessi. Rileva che c'è oggi nella vita moderna qualche cosa che spinge verso gli organismi solidi e vivi, ed è perciò che non può trovare ammissibili alcune opinioni che si sono palesate, come quella circa la soppressione dei Sindacati o della Confederazione.

Pensa che si debba dare il benvenuto a questi nuovi organismi e formulare per essi l'augurio che il tempo li faccia solidi, forti e vitali. Afferma che nelle Corporazioni di categoria deve entrare il Partito; ma sia del tutto da scartarsi il concetto del parallelismo, della pariteticità, che è un concetto puramente astratto.

Pericoli inesistenti

Debbono invece far parte delle Corporazioni tutti gli elementi costitutivi della produzione. Ritiene per quanto riguarda la Confederazione nazionale dei professionisti e artisti, che essa debba entrare a far parte delle costituende Corporazioni in tutti quei settori che riguardano la competenza stessa della Confederazione. In quanto al numero delle Corporazioni l'oratore approva pienamente il concetto che debbano essere poche ma buone. Crede che le Corporazioni dovranno fare molto di più di quello che oggi la legge consente ed arrivare a fare moltissimo in avvenire. Occorre al riguardo, come ha accennato il camerata Bodrero, ricreare l'economia politica e poichè su questa base si svolgerà tutta la vita dello Stato, di conseguenza le Corporazioni dovranno investire tutti i problemi della vita dello Stato. Infine l'oratore conclude facendo un rapido esame dell'attuale politica economica che si svolge nei vari Paesi, arrivando così a sottolineare tutta la profonda originalità della politica economica creata e svolta dal Fascismo.

RAZZA pensa che sia opportuno esaminare in sede di discussione il pensiero, non dell'organizzazione che rappresenta, che è già noto attraverso l'ordine del giorno approvato dalla sezione dell'agricoltura, ma quello dei precedenti oratori per espandersi in un panorama più ampio e più generale nel quale si tenga conto delle varie tendenze finora affiorate. La verità è che le tre domande poste dal Capo per la creazione delle Corporazioni si concludono in una: che cosa debbono fare le Corporazioni; le quali dovranno rappresentare, dice l'oratore, una frattura tra il vecchio mondo economico del capitalismo, del liberalismo e del protezionismo, e del divenire dell'economia? Come organizzatore e come fascista rileva l'importanza delle dichiarazioni fatte dal precedente oratore dott. Pirelli, il quale ha apportato nel suo discorso non un concetto angusto, ma le riflessioni di un uomo che, svolgendo l'attività di dirigente e di industriale in sei diversi Paesi del mondo, apprezza più e meglio di altri la portata della riforma fascista.

Polemizza con l'on. Pala affermando che i presunti pericoli da lui segnalati non esistono, perchè il Fascismo si differenzia decisamente da ogni costruzione liberista e bolscevica. Riferendosi alla proposta dell'on. De Marsanich circa la Corporazione di gestione, cita taluni provvedimenti recenti di carattere economico, come per esempio quello della creazione di un ente unico per lo zolfo, provvedimento questo che in un certo senso anticipa la realizzazione della proposta stessa.

Necessità della base sindacale

L'oratore si indugia a chiarire i caratteri differenziali del concetto della iniziativa privata da quello della iniziativa individuale. S'intrattiene quindi sulle iniziative economiche sviluppatesi in questi ultimi tempi nei vari Paesi; chiarisce a questo proposito le differenze che intercorrono tra la Corporazione fascista e gli altri tipi delle quali si è proposta l'istituzione altrove. Soggiunge che intanto la riforma corporativa può attuarsi in quanto la legge del 1926 sulla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro ha permesso di superare ogni preconcetto di classe e di categoria, facendo sì che tanto i rappresentanti dei lavoratori, quanto quelli dei datori di lavoro si trovino uniti nel chiedere l'istituzione della Corporazione. Esamina quindi le differenze peculiari che intercorrono tra concetti che debbono informare la costituzione delle Corporazioni di categoria e le Corporazioni di prodotto. Critica il concetto corporativo nel senso da taluno prospettato, concetto che a lui sembra dia luogo semplicemente alla costituzione di un comitato interconfederale. Egli ribadisce le necessità della costituzione della Corporazione di produzione o per ciclo produttivo. In caso diverso si avrebbe una Corporazione angusta che non risolverebbe il problema così come è stato impostato in tutta la sua interezza dal Regime.

L'oratore porta la sua attenzione sul problema tanto discusso dell'organizzazione sindacale per riaffermare il suo punto di vista circa i rapporti tra il Sindacato e Corporazione, dichiarando che è impossibile pensare una organizzazione corporativa senza l'organizzazione sindacale che ne costituisce l'indispensabile base. Si potrà rivedere, occorrendo, l'ordinamento sindacale per renderlo aderente alle esigenze che si sono manifestate. Egli pensa che la Corporazione debba essere un organo anche dell'Amministrazione dello Stato: essa deve avere cioè poteri normativi ed amministrativi.

Creata la Corporazione con la funzione normativa sembra all'oratore necessario di procedere anche alla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni, in quanto una volta create le Corporazioni il Consiglio non potrebbe sussistere nella sua attuale formazione. Ma qui sorge un altro problema da risolvere: quello della duplicità dei due istituti: Camera dei deputati e Consiglio nazionale delle Corporazioni. Uno dei due dovrebbe essere assorbito. Ripigliando alcuni concetti esposti da Arias e da Lanzillo li sviluppa sostenendo la necessità del controllo dello Stato, specialmente a proposito della elefantiasi cui hanno dato luogo alcune imprese e gruppi industriali. La costituzione delle Corporazioni viene impostata dall'oratore nel grande quadro della riforma costituzionale, ma egli conclude sostenendo intanto la necessità di risolvere il problema limitato e immediato delle facoltà normative da concedere alle Corporazioni.

L'arte

Dopo l'esame della Corporazione compiuto sotto il punto di vista politico-giuridico-economico, MARINI ritiene debba esporsi anche il punto di vista dell'arte. Tanto più che

è stato proprio attraverso le grandi opere collettive, dalle cattedrali ai palazzi comunali, che è maturata e sorta la Corporazione come attività pratica, con il concorso di tutto il popolo radunato nelle maestranze guidate dagli artisti. Ancora oggi resta come esempio di sforzo collettivo di lavoro la costruzione della nave, ove capitale e lavoro, scienza e arte si fondono insieme. Afferma anche la grande utilità di un organo corporativo per la cinematografia che, per giungere a realizzarsi, ha bisogno del concorso di tante opere che il Fascismo va creando, tipica su tutte la Mostra della Rivoluzione. Per dunque applicare alle arti il principio corporativo vi sono già dati e fatti che dimostrano quale potente leva potrebbe essere il principio stesso per l'elevazione del lavoro, per ricondurre le arti ad avere un'utilità da un contatto con il popolo. Ma è prevedibile che si dovrà giungere ad una Corporazione suddivisa in tre rami, cioè architettura, arti figurative e artigianato; musica, dramma e cinema; lettere, poesia e stampa. Con questa proposta di massima l'oratore conclude riaffermando la fede degli artisti nella riforma corporativa fascista.

MARAVIGLIA prende la parola per aggiungere qualche considerazione a quelle già fatte in ordine al problema della posizione costituzionale dei nuovi organi che si stanno per creare. Se la Corporazione deve essere un organo, non soltanto economico, ma profondamente e squisitamente politico, è doveroso che si precisi bene fin da dove si vuole e si può giungere. E' naturale che, per stabilire bene la posizione di un organo nel sistema di altri organi dello Stato, necessita prima di tutto sapere che cosa questo organo deve fare. Molti si sono sforzati di rispondere a questa domanda in maniera concreta, fissando fin d'ora il compito della Corporazione, ma l'oratore ritiene che i compiti che sono stati accennati non possono avere che un valore esemplificativo. Se però non è possibile fin d'ora prevedere nella sua totalità quale debba essere l'attività che la Corporazione deve esplicare nel sistema economico italiano si può stabilire fin da ora di quali poteri la Corporazione stessa può disporre per realizzare i propri fini. L'oratore passa quindi ad eseguire questa indagine seguendo l'ordine della relazione ministeriale. Circa le funzioni delle Corporazioni l'oratore, tralasciando quelle di carattere consultivo e di conciliazione, viene a parlare di quelle normative in materia di rapporti di lavoro e in materia di rapporti economici.

Il fattore ideale e sociale

L'oratore afferma che, per attribuire poteri normativi alle Corporazioni è necessario modificare le leggi viventi. Si presentano evidentemente delle difficoltà per ingranare questi organi nuovi nell'amministrazione dello Stato, ma in ogni modo è un problema che bisogna risolvere tenendo presente che ci si trova di fronte a compiti nuovi dello Stato che, per essere espletati, hanno bisogno di organi nuovi che ravvivano l'amministrazione dello Stato stesso. La Corporazione può essere utilizzata, sia come amministrazione consultiva, sia in qualche caso ben determinato come amministrazione deliberante attiva.

In quanto alle funzioni legislative da attribuire alle Corporazioni l'oratore fa delle riserve poichè, altro è attribuire il potere legislativo in caso di urgenza e necessità assoluta al Governo, altro è attribuire altro potere al Consiglio delle Corporazioni o alle Corporazioni. Attualmente non si può parlare di funzione legislativa, nè per le Corporazioni nè per il Consiglio nazionale delle Corporazioni. Ciò non toglie che si possa pensare a una riforma costituzionale la quale però rappresenta un problema di tutt'altro ordine.

L'oratore conclude affermando che le Corporazioni debbano avere carattere amministrativo e che si rende in questo momento soprattutto necessario inquadrare nelle nostre leggi costituzionali il nuovo istituto che sta per sorgere.

SALA afferma che, dall'emanazione delle leggi sindacali ad oggi, i comitati intersindacali presieduti dai Segretari federali hanno assolto alla periferia molti dei compiti e molte delle funzioni della Corporazione, provvedendo a collegare i vari Sindacati e promuovendo atti di conciliazione fra i vari interessi divergenti, mentre al centro questo lavoro era compiuto dal Ministro delle Corporazioni. In realtà quindi non è mai esistita alcuna interruzione fra la fase sindacale e quella corporativa, e anzi questa è un presupposto dell'altra, dato il principio della collaborazione di classe.

L'oratore esamina quindi, sulla scorta della relazione ministeriale il problema della costituzione delle Corporazioni, prendendo come punto di partenza la Carta del Lavoro. Rileva che il punto più importante da tenere presente deve essere innanzi tutto il riconoscimento del fattore ideale e sociale e quindi morale della Corporazione. Infine l'oratore afferma che la Corporazione del credito e delle assicurazioni compirà un notevole passo in avanti con l'inclusione delle rappresentanze di tutte le Casse di risparmio e di tutti gli enti parastatali dalla Banca d'Italia alla Banca nazionale del lavoro, enti che porteranno, in tutte le questioni che saranno trattate, tutto il peso della loro matura assennata esperienza, nonchè la loro grande forza economica derivante dalla fiducia del popolo risparmiatore.

A questo punto il Capo del Governo toglie la seduta e rinvia la discussione a lunedì 13 alle ore 16.

Le direttive di Starace ai Giovani Fascisti

per una feconda attività sportiva nell'Anno XII

ROMA, 10

S. E. Starace, nella sua qualità di Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha tracciato il programma sportivo dei Giovani Fascisti per l'Anno XII. Programma vasto e complesso, che prelude a un'attività quanto mai intensa, indirizzata sempre più alla maggiore diffusione degli sports atletici e di combattimento.

Il Gran Premio dei Giovani

E' una vera leva atletica, dalla quale balzeranno alla notorietà numerosi elementi d'eccezione. Saranno questi i futuri campioni, i baldi rappresentanti dell'Italia fascista alle Olimpiadi, dove essi offriranno al Duce la più luminosa vittoria.

L'atletica leggera, che ha già ricevuto un grande impulso dal primo movimento di propaganda iniziato nei F. G. C., vedrà fiorire iniziative sempre più numerose. Il Gran Premio dei Giovani chiamerà quest'anno in ogni centro l'adunata, e gli esponenti di una selezione, operata sopra decine e decine di migliaia di partecipanti a gare, saranno il primo fiorire di una messe che deve assicurare all'Italia ed allo sport fascista un primato mondiale anche nell'atletica leggera. Grande importanza assume il campionato nazionale di corsa campestre — prova questa di carattere militare — alla quale tutti i Giovani Fascisti sportivi dovranno partecipare.

Sarà specialmente intensificata l'opera di propaganda sportiva, nelle regioni in ciò meno progredite. Per questa ragione i campionati nazionali dei F. G. C., che hanno il valore di una preolimpionica, saranno organizzati in una città meridionale. Anche nel meridione esistono città attrezzate alla bisogna, come Napoli e Palermo, ed altre che si stanno preparando, come Bari, che ha in progetto la costruzione di un complesso grandioso di opere, Stadio e piscine. A questi campionati, che richiedono una larga selezione operata in ogni provincia attraverso una laboriosa preparazione, la partecipazione è obbligatoria e costituita da un numero uguale di atleti per tutte le squadre. Si mettono in tal modo sullo stesso piede tutti i Comandi federali per la vittoria assoluta.

Atletica leggera, nuoto, marcia, scherma e pugilato — sports che sono la base di un'affermazione olimpionica — chiamano a confronto migliaia di concorrenti, in una stessa città e in un intenso breve periodo di gara, dando luogo ad una manifestazione che ha valore formativo per capacità di organizzazione, e probativo per la disciplina militare, alla quale gli atleti vengono sottoposti.

Anche la pallacanestro è ammessa ai campionati nazionali: questo sport, per le poche difficoltà d'installazioni tecniche che richiede, può essere facilmente praticato dovunque.

Dal nuoto al motociclismo

Per il nuoto saranno più di seicento i partecipanti ai campionati. Largo impulso verrà dato agli sports da combattimento. Per il pugilato, il torneo di novizi affidato ai F. G. C. promette di riuscire una manifestazione di grande importanza. Cinque atleti per Comando parteciperanno inoltre ai campionati nazionali, per un totale di circa 500 pugilatori.

Gli sports più popolari, come il ciclismo, dovranno ricevere un generoso e disciplinato impulso da parte dei F. G. C., che varrà in un certo senso anche a rigenerarli. L'organizzazione delle gare sul percorso del Giro d'Italia merita di venire considerata nel suo meccanismo e potrà dare risultati di grande evidenza, tenendo desta l'attenzione del pubblico, non solo durante l'effettuazione delle gare dei giovani, ma anche nello svolgimento del classico Giro, per i confronti che se ne potranno fare.

Grande importanza dal punto di vista dell'inquadramento e della preparazione militare, anche i campeggi, sia estivi che invernali, e le crociere che, organizzate in un numero rilevante nell'Anno XI, saranno maggiormente intensificate nell'Anno XII.

Speciale cenno merita l'attività motociclistica. Le squadre dei motorizzati vanno facendosi sempre più numerose, e i F. G. C. compiono una propaganda efficace per generalizzare l'uso di questo economico mezzo di trasporto, che rappresenta insieme una scuola di metodo e di coraggio nelle gare a carattere sportivo.

Sono stati di particolare rilievo i risultati ottenuti nell'Anno XI nelle gare e in ogni manifestazione motociclistica dai Giovani Fascisti. Nell'Anno XII, accanto all'attività sportiva che attraverso l'agonismo porta ai migliori risultati, si intensificherà l'opera di addestramento dei giovani all'uso della motocicletta, la quale, liberata da ogni restrizione, può essere causa di frequenti disgrazie se non vengono impresse efficaci nozioni di tecnica e soprattutto un rigoroso senso di disciplina stradale.

Il volo a vela

L'ippica, sport che ha grandi tradizioni in Italia e che risponde in pieno alle necessità della Nazione, che in guerra ha bisogno di cavalieri — anche se tutto sembra tendere alla meccanizzazione — troverà quest'anno largo appoggio. Già numerosi Comandi posseggono le Legioni a cavallo, e competizioni e concorsi verranno ovunque promossi.

Il volo a vela, dopo il primo grande impulso attuato nell'Anno XI, deve veder raggiungere effettivi risultati: le spese di organizzazione e di attività, per le scuole finora sorte e per quelle che dovranno sorgere, si tradurranno in una sensibile economia nelle ore di volo, che i futuri soldati dell'aeronau-

tica italiana dovranno compiere. Sono oltre cento apparecchi a disposizione delle scuole e numerosi istruttori sono forniti dall'Aereo Club.

E' evidente l'importanza che viene assunta dai dirigenti in questa vasta opera; i rappresentanti nelle Federazioni sportive dovranno compiere in armonia con i F. G. C. le numerose realizzazioni. A tale scopo i comandanti in 2.a e gli addetti allo sport parteciperanno ai corsi, che hanno già dato ottima prova nella passata stagione, e che serviranno a dare unicità di direttive.

Il "trofeo del Bersagliere,, per un concorso delle fanfare dei F.G.C.

ROMA, 10

Per corrispondere sempre più efficacemente alle direttive del Segretario del Partito sullo spirito bersaglieresco che deve animare le superbe falangi dei Giovani Fascisti, l'Associazione nazionale bersaglieri ha deciso di offrire al Comando generale dei Fasci Giovanili di Combattimento un trofeo in bronzo riproducente il monumento al Bersagliere da mettere in palio in un concorso annuale delle fanfare dei Fasci Giovanili. Il bronzo simbolico ha ricevuto dal Segretario del Partito la denominazione di «trofeo del Bersagliere».

«Il pensiero affettuoso delle CC. NN.» S. E. Starace a Marconi

ROMA, 10

S. E. Starace ha inviato il seguente telegramma a S. E. Marconi:

«Mentre compie periplo del mondo recando ovunque la gloria del genio italiano La accompagni il pensiero affettuoso di tutte le Camicie Nere. Achille Starace».

Il contributo dell'industria italiana all'attivo della bilancia commerciale

ROMA, 10

Sulla base di un attento esame dei dati statistici relativi ai nostri scambi commerciali con l'estero va rilevata la notevole parte attiva che l'industria italiana rappresenta nel saldo della nostra bilancia commerciale. Considerando infatti gli scambi commerciali italiani nei primi otto mesi di quest'anno si constata che l'importazione dei prodotti alimentari ha superato in valore per 543,3 milioni l'esportazione dei prodotti agricoli. Invece l'esportazione dei minerali e loro prodotti ha superato il valore delle importazioni per 315.6 milioni; l'esportazione di laterizi, ceramiche e vetrerie ha superato l'importazione per 411,9 milioni; l'esportazione di legno e prodotti ha superato la importazione per 169,5 milioni; l'esportazione di prodotti chimici, medicinali ecc. ha superato l'importazione per 331.6 milioni, mentre l'esportazione delle merci varie, prodotti manufatti vari, ha superato l'importazione per 155.9 milioni.

La celebrazione a Milano della seconda giornata del risparmio

MILANO, 10

L'annunciata seconda celebrazione del risparmio indetta dalla Cassa di Risparmio delle province lombarde, alla quale hanno partecipato circa tremila alunni delle scuole comunali, ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi al Teatro Dal Verme.

Dopo l'esecuzione dell'Inno del risparmio, dell'Inno a Roma e quello del Decennale, musicato da S. E. il maestro Giordano, presente alla celebrazione, inni cantati mirabilmente da un complesso di seicento alunni, S. E. De Capitani Presidente della Cassa di Risparmio, ha consegnato un libretto con un deposito di 20.000 lire, somma che sarà suddivisa tra i migliori alunni delle scuole comunali. Sono state pure offerte quindici medaglie d'oro ad insegnanti, quali indefessi propagandisti della causa del risparmio. La cerimonia si è chiusa tra i più vivi applausi e al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Il nuovo fiduciario nazionale della Sezione elementare dell'A. F. S.

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il fascista Giuseppe Giovanazzi, destinato ad altro incarico scolastico, ha rassegnato le dimissioni da fiduciario nazionale della sezione elementare dell'A. F. S. Il Segretario del Partito, presi gli ordini dal Duce, ha chiamato a sostituirlo il fascista Augusto Antonelli iscritto al Partito dal 12 novembre 1921, attualmente direttore comunale delle scuole di Pavia e membro del Consiglio superiore per l'istruzione elementare.

La funivia Aquila-Gran Sasso

ROMA, 10

Il vice Podestà di Aquila, accompagnato dal segretario del Comune, si è recato alla funivia del Gran Sasso che verrà inaugurata prossimamente per constatare lo stato di avanzamento dei lavori relativi, spingendosi fino all'albergo che sorge all'altezza di 2200 metri. Trattasi di lavori seguiti col massimo interesse dalle popolazioni aquilane, in quanto la funivia Aquila - Gran Sasso dovrà costituire una delle leve più potenti per l'avvenire turistico della zona. La funivia è lunga 2100 metri e la stazione di partenza della stessa trovasi ad Assergi, a 18 km. da Aquila, ove si può giungere in tre ore da Roma.

13 condanne al Tribunale Speciale

ROMA, 10

Il processo cominciato ieri davanti al Tribunale Speciale si è chiuso oggi con la condanna di Venturini, Battistelli, Bertini e Ugolini a 10 anni di reclusione ciascuno; Nesti e Petrolati a 6 anni, Ravinelli a 4, Mancinelli, Pagnoni e Mattioli a 3, Cecchini e Giardini a 2, e Manteni ad un anno.

Come Belgrado collabora alla pace I terroristi antitaliani saranno esaltati in Jugoslavia

ROMA, 10

Notizie da Belgrado al *Giornale d'Italia* recano che l'associazione «Istria-Trieste-Gorizia» di Zemun organizza per domenica 12 corr., anniversario della conclusione del trattato di Rapallo, una commemorazione solenne dei terroristi Vladimiro Gortan, Bidovec, Marussig, Valentic e, come scrive la stampa di Belgrado, altri numerosi connazionali che in Italia pagarono con la loro vita la loro opera «patriottica».

Alle 9 avrà luogo alla chiesa cattolica una Messa funebre e alle 10.30 si inizierà la commemorazione nella sala dell'Hotel Centrale. Tra gli altri parlerà anche il noto agitatore antitaliano dott. Dinko Trinaistic, senatore. Alla commemorazione parteciperanno anche altre associazioni nazionaliste.

Queste le notizie che così sono commentate dal giornale romano:

«La nuova manifestazione antitaliana progettata per domenica in Jugoslavia in occasione dell'anniversario del trattato di Rapallo è l'ennesima del genere e non può più interessarci se non per la documentazione che ci offre della continuità di una politica aggressiva, tollerata e favorita dalle autorità. La commemorazione dei terroristi che hanno insanguinato i confini italiani, uccidendo anzitutto innocenti lavoratori allogeni, non è poi naturalmente che la riconferma dell'onore nel quale sono tuttora tenuti i pugnali e le bombe fra i mezzi della lotta politica serba contro l'Italia.

Non ci allarmiamo. Passiamo agli archivi e segnaliamo a chi ancora si interessa a taluni postulati della politica di pace e di lealtà tra i popoli d'Europa».

I premi Nobel per la fisica

STOCCOLMA, 10

Il premio Nobel per la fisica del 1932 è stato assegnato dall'Accademia delle scienze al prof. Werner Heisenberg di Lipsia, per la sua teoria della macchina dei «quanti», la cui applicazione ha condotto alla scoperta delle forze allotrofiche dell'idrogeno cioè degli stati corrispondenti alle proprietà diverse che può assumere l'idrogeno. Il premio Nobel per la fisica del 1933 è stato assegnato al professore austriaco Schrödinger di Oxford ed al prof. inglese Dirac di cambridge, per ricompensare la loro scoperta di nuovi aspetti della teoria atomica.

La rivolta cubana soffocata nel sangue

150 morti - I ribelli saranno fucilati in massa

AVANA, 10

In seguito alla ribellione, terminata ieri con la capitolazione dei ribelli, si sono avuti più di 150 morti e 300 feriti. Le ultime notizie da Cuba dicono che i duemila insorti asserragliati nel forte Atarez e che dovettero arrendersi in seguito al bombardamento delle due cannoniere governative ancorate nel porto di Avana, sarebbero stati in gran parte massacrati dalle truppe del colonnello Batista, rese furiose dalla resistenza loro opposta.

Dichiarazioni di Batista

La capitale è stata oggi in preda al caos e ai disordini e raffiche di mitragliatrici e colpi di fucile sono stati uditi ad intermittenze qua e là. Il Presidente San Martin ha messo da ieri l'isola in istato d'assedio ed ha istituito il coprifuoco per cui, chi osa avventurarsi nelle strade dopo le 18, potrebbe essere ucciso dalle guardie, che hanno l'ordine tassativo di sparare. I ribelli che non sono stati massacrati sono stati internati in un grande campo di concentramento e la loro sorte non sarebbe invidiabile. Il colonnello Batista ha già dichiarato che tutti gli ufficiali ribelli saranno senz'altro fucilati in massa. Egli ha fatto l'elogio delle truppe rimaste fedeli al Governo. Secondo lui, le rivolte che vengono segnalate da qualche parte dell'isola non sarebbero che l'effetto di una guerriglia fatta da gruppi isolati di ribelli. Anche i giornali governativi dichiarano di essere soddisfatti della condotta delle truppe locali e delle vittorie da esse riportate sui ribelli. Nei circoli governativi si fa ricadere la responsabilità della ribellione di ieri sul gruppo degli ex ufficali che il mese scorso erano stati assediati nell'albergo nazionale, i quali avevano promesso ad alcuni soldati ed agenti di polizia di debole carattere, dei favori e delle promozioni se avessero aderito alla loro agitazione.

Gli insorti avevano premeditato di danneggiare e distruggere proprietà americane, britanniche e spagnole, in modo da provocare lo sbarco di marinai americani, ma essi non sono riusciti nel loro intento, avendo dovuto difendere a caro prezzo la propria pelle. Nelle cantine sono stati rinvenuti due bidoni di benzina, ai quali era stato applicato un dispositivo di accensione.

25 navi americane

Come si sa, la rivolta è stata fomentata da partigiani dell'ex Presidente dott. Carlo Cespedes, che fu al Governo per pochi giorni dopo la fuga dell'odiato Machado e godrebbe anche la fiducia degli Stati Uniti. Nel loro folle tentativo di provocar l'intervento degli Stati Uniti i ribelli avrebbero perfino premeditato l'assassinio dell'Ambasciatore americano Welles. Il dott. Cespedes sarebbe in questo momento rifugiato in una Legazione straniera.

Su una via dell'Avana è stato rinvenuto il cadavere orribilmente mutilato di un individuo che poco dopo è stato identificato per l'ex Ministro della Guerra Iturraneide, che fu a suo tempo uno dei più accaniti avversari di Machado ed è stato uno dei maggiori organizzatori dell'insurrezione di mercoledì scorso.

Il Governo di Washington ha annunciato che nelle acque di Cuba incrociano venticinque navi da guerra americane e che alla volta dell'Avana è stata inviata anche la corazzata «Wyoming».

L'agitazione estremista in Spagna

Due bombe scoppiate a Madrid

MADRID, 10

Perdura diffusa l'agitazione degli elementi estremisti in tutta la Spagna. Le trattative per il componimento dello sciopero edile nella capitale sono risultate infruttuose. La notte scorsa a Madrid sono state collocate in alcuni cantieri delle bombe di cui sono esplose due provocando ingenti danni agli edifici. Nel resto della Spagna sono avvenute numerose aggressioni ed atti terroristici. In varie località continuano gli scioperi parziali.

Oscura situazione nell'Afganistan dopo l'assassinio del Re

LONDRA, 10

La situazione dell'Afganistan in seguito all'assassinio del Re Nadir Shah continua a rimanere confusa e inquietante, anche se in base a notizie ufficiali giunte a Londra, il paese sarebbe tranquillo ed ordinato.

Le autorità britanniche in India hanno preso oggi una grande precauzione, hanno cioè fatto chiudere il famoso passo Klyber al confine indo-afgano. Questa misura di precauzione lascia sospettare che la situazione del Paese non sia poi tanto normale come ufficialmente si vorrebbe far credere e si teme anzi l'insurrezione di qualche tribù che potrebbe essere il segnale di una rivolta generale e dell'anarchia.

La Legazione afgana ha comunicato all'*United Press* che l'assassino di Re Nadir è stato identificato per l'afgano Abd Ul Chalig, di modeste condizioni, che era riuscito a introdursi nel palazzo reale clandestinamente. Egli è stato arrestato subito dopo aver commesso il delitto e trovasi attualmente in carcere. La Legazione ha anche assicurato che la situazione nell'Afganistan è completamente normale.

Rivolta di contadini contro i Soviet

Centinaia di comunisti uccisi

TOKIO, 10

Si comunica da Harbin che un giornale russo di colà ha pubblicato in edizione speciale la notizia che in prossimità di Viazeimskya vi è stato, in seguito ad una rivolta, un grave scontro fra contadini e truppe rosse. Disordini sono scoppiati anche fra le guardie rosse della ferrovia del Ussui. I ribelli hanno assassinato centinaia di comunisti e bruciato 16 aeroplani militari. L'apparecchio su cui volava il capo dei ribelli che lanciava manifestini incitanti all'insurrezione è stato colpito dai proiettili.

La crisi di Gabinetto in Romania

Re Carol sarà a Bucarest domani

BUCAREST, 10

Sulla crisi politica interna non si hanno oggi novità. Il dimissionario Presidente del Consiglio Vaida Vojvod ha proposto l'astensione del partito alle prossime elezioni, ma la sua proposta non è stata approvata.

Re Carol, il cui ritorno a Bucarest era atteso per domani, ha annunciato il suo arrivo per domenica sicchè le dimissioni formali del Governo subiranno un ulteriore ritardo.

Tsaldaris vuole la calma in Grecia

ATENE, 10

I giornali governativi pubblicano dichiarazioni di Tsaldaris il quale ha affermato che il Governo tende in tutti i modi ad assicurare la calma all'interno ed a procedere a nuove elezioni.

Cirillo di Bulgaria a Belgrado

BELGRADO, 10

E' qui giunto il Principe Cirillo di Bulgaria che è ospite di Re Alessandro.

12 morti e 19 feriti in Alsazia

per uno scontro automobilistico

SAARBRUCKEN, 10

Stamane, nei pressi di Bitsch (Alsazia) e precisamente a Frohmühle è avvenuta una orribile catastrofe che ha causato nove morti e 22 feriti. Nella curva all'altezza della Fromühle, che ha fatto già parecchie vittime, un autotrasporto della Società dei trasporti di Hildesheim correva a grande velocità per la strada in discesa quando improvvisamente il rimorchio deviò. Nello stesso istante due autobus che trasportavano operai da Rohrbach e dintorni, si incontravano con l'autocarro. Nella prima macchina vi erano 26 operai, nella seconda circa 70. Il primo autobus è stato schiantato dal pesantissimo camion e ridotto ad un mucchio di rottami. Sei operai sono rimasti uccisi sul colpo, gli altri sono stati lanciati fuori dall'autobus.

I primi soccorsi sono stati prestati dagli operai del secondo autobus finchè giunsero agenti di polizia e gendarmi da Saargemünde. Si procedette subito all'identificazione di sette morti, mentre 19 feriti gravi e vari leggeri furono trasportati agli ospedali di Rohrbach e di Saargemünde.

Il luogo della sciagura offre un aspetto desolante. Durante lo scontro ha trovato la morte un ciclista sedicenne da Hohlbach che nel momento della sciagura si trovava accanto al camion che ha causato la tremenda sciagura.

Il numero dei morti è salito nel corso della giornata a dodici, essendo morti altri tre dei feriti gravi. Altri 12 feriti gravi si trovano all'ospedale di Sarge-Münde.

Matricida condannato a morte

AMBURGO, 10

I giurati hanno condannato alla pena di morte il cuoco di bordo Kozhowsky, di 21 anni, che nel febbraio di quest'anno, per futili motivi, aveva assassinato la propria madre.

Le difficoltà economiche negli Stati

Il dollaro rifiutato dalle Poste canadesi - Accentua[ta] limitazione degli acquisti - L'agitazione degli agricolt[ori]

NEW YORK, 10

L'appello del Governo ai consumatori di acquistare «molto e subito» è rimasto sostanzialmente senza risposta: anzi il piccolo consumatore comincia già a risentire le difficoltà per l'aumento del costo della vita e limita sempre più gli acquisti al puro indispensabile. Ciò pone in difficoltà soprattutto l'industria che, in previsione di maggiori acquisti, aveva nelle ultime settimane intensificato la produzione ed oggi si trova ad avere notevoli scorte giacenti nei magazzini.

La caduta del dollaro

Ad aumentare le difficoltà e le incertezze della situazione vi è il fatto che il pubblico, in mancanza di chiare spiegazioni sugli scopi ultimi della nuova politica monetaria di acquisto dell'oro, deprezzamento del dollaro, ecc., si dimostra sempre più sensibile agli allarmi che ogni tanto sono lanciati da varie parti in questo delicatissimo settore dell'economia nazionale con la conseguenza che il privato risparmiatore sempre più si astiene dal collaborare alla politica economica del Governo, che assume sovente aspetti contrastanti.

Il dollaro continua a perdere terreno sul mercato dei cambi di Londra: mentre ieri sera aveva chiuso a 5.02 3/8, oggi in apertura quotava 5.11 1/2 ed in seguito si è andato indebolendo ancor più fino a raggiungere la quotazione di 5.15 per sterlina. Da Montreal giunge la notizia che il Ministro delle Poste canadesi ha dato istruzioni agli uffici dipendenti del Dominion di rifiutare i dollari degli Stati Uniti in pagamento all'amministrazione postale canadese, perchè detta valuta ha perduto la sua parità legale ed anzi non ha più alcuna parità nemmeno effettiva.

Secondo il *New York Times*, è stato raggiunto il punto culminante sul mercato dei cambi esteri. Il giornale dichiara che il dollaro è completamente fuori del controllo del Governo. Il *Journal of Commerce* dice che la Corporazione per la ricostruzione finanziaria è venuta ieri in aiuto del dollaro.

Il prezzo dell'oro è stato oggi fissato a dollari 33.20 per oncia. Il presidente del Sindacato di ricostruzione finanziaria ha annunciato che il Governo ha acquistato dal 25 ottobre oltre sei milioni di dollari di oro di nuova produzione nazionale. Ha soggiunto che il Governo continua a fare acquisti di oro all'estero ma non ha voluto precisare nè la quantità acquistata, nè lo ammontare pagato; si è limitato a dichiarare che le ordinazioni sono state fatte dalla Banca di Riserva Federale.

La situazione nelle campagne

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato che è desiderabile che gli Stati Uniti non discutano circa la stabilizzazione monetaria e le barriere doganali alla Conferenza panamericana di Montevideo e ciò a causa delle condizioni economiche instabili e di altri fattori quali i contingentamenti e le restrizioni che vigono in Europa.

Wallace annuncia che la Corporazione per la ricostruzione finanziaria ha stanziato 150 milioni di dollari per aiutare gli agricoltori che riceveranno 45 cents per ogni staio di mais che avranno raccolto. Mentre il Governo cerca di risolvere il grave problema dell'agricoltura, le agitazioni non accennano a diminuire. Due ponti ferroviari nella contea di Harrison sono saltati in aria per lo scoppio di bombe di dinamite, interrompendo completamente il traffico ferroviario della regione. Si crede che il grave atto di sabotaggio sia stato compiuto da agricoltori scioperanti locali.

Si comunica che il Gran Giurì ha imputato il suddito tedesco Spamknobel di aver violato le leggi degli Stati Uniti, per aver svolto una missione ufficiale del suo Governo, senza darne comunicazione al Dipartimento.

La fine del proibizionismo

Cessazione dell' "embargo,, sugli alcoolici

WASHINGTON, 10

Il Presidente Roosevelt ha autorizzato la cessazione dell'«embargo» sulla importazione di bevande alcooliche fra la data odierna e il 5 dicembre, allo scopo di reintegrare i depositi esauriti a titolo di bevande medicinali. Non si sa la quantità considerata per questa importazione, ma si parla di un quarto di milione di galloni, circa 10 mila ettolitri. Il Presidente Roosevelt chiederà soltanto l'applicazione di una tassa interna moderata sulle bevande alcooliche dopo l'abrogazione della legge proibizionistica, allo scopo di scoraggiare il commercio clandestino.

L'abolizione del proibizionismo ormai è definitivamente assicurata, perchè più dei due terzi degli Stati della Confederazione si sono pronunziati per la abrogazione di quel 18.o emendamento alla costituzione che era a base di tutta la legislazione federale e statale. Il Governo si trova di fronte alla necessità di elaborare provvedimenti diretti a disciplinare la ripresa della fabbricazione e del commercio delle bevande alcooliche. Ieri la situazione è stata esaminata dal Presidente in una riunione durata tre ore con alti funzionari dei Ministeri del Tesoro, del Commercio, degli Esteri e dell'Agricoltura. A quanto viene riferito, il Governo si propone di concedere facilitazioni alle industrie per creare un'industria nazionale.

A proposito dell'abolizione dell'«embargo» il Ministro Cummings ha dichiarato che si sta esaminando l'opportunità di importare 250.000 galloni (oltre un milione di litri) di liquori medicinali mensilmente. Egli ha fatto anche rilevare che le restrizioni alle importazioni colpirebbero gli spiriti più che la birra e vini.

Un regolamento che, a titolo di esperimento, entrerà in vigore il 5 dicembre nello Stato di New York, contiene diverse disposizioni sull'ora di [chiusu]ra dei caffè e dei bars e sulla [vendita] degli alcoolici con pene varianti [da una] multa di 100 dollari ad un se[mestre di] carcere per i trasgressori. Sa[rà appli]cata una tassa sulle vendite di [...] per ogni quarto di gallone per i [...] di 10 cents per i vini spumanti [...] non spumanti pagheranno una [tassa di] 10 cents per gallone. Non pot[rà essere] venduta alcuna bevanda alc[oolica alle] persone di età inferiore ai 18 [anni].

I colloqui Roosevelt - Li[tvinoff]

Nessun accordo raggiunto

WASHINGTO[N, 10]

L'odierno colloquio tra Ro[osevelt e] Litvinoff è terminato senza il [...] sato annunzio del riconoscim[ento delle] autorità sovietiche da parte d[egli Stati] Uniti. Il comunicato diramato [...] po dice semplicemente che le [conver]sazioni continueranno normalm[ente nei] prossimi giorni. Anzichè recar[si a New] York, come aveva disposto [...] scorsi, Litvinoff passerà il «[week-end]» qui a Washington. Secondo ult[ime in]formazioni, egli avrà un nuo[vo collo]quio col Presidente stasera [alla Casa] Bianca. *(United Press)*.

Mare grosso nel golfo di [Napoli]

NAPO[LI, 10]

Le acque del nostro golfo [...] si mantengono agitatissime e [in con]seguenza i piroscafi postali e [gli ap]volanti delle linee aeree sono [co]stretti a sospendere le parten[ze. Il pi]roscafo «Città di Trieste», [...] Cagliari, per due volte conse[cutive ha] strappato gli ormeggi ed è an[dato alla] deriva. Il tempestivo interv[ento di] potenti rimorchiatori della Ca[pitaneria] di porto è valso ad evitare si[nistri. Nel] porto ogni attività lavorativa [è completa]mente sospesa.

Bollettino meteorolo[gico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e [...]
Trieste	751.6	13	5	piovoso,
Roma	755.6	14	10	cop., legg.
Torino	753.0	12	2	coperto
Milano	753.6	9	3	coperto
Genova	753.0	12	7	cop., legg.
Venezia	751.3	12	6	piovoso,
Firenze	762.6	12	5	piovoso
Ancona	756.4	15	9	coperto,
Bologna	754.1	10	0	piovoso
Napoli	753.2	19	10	piovoso,
Taranto	753.2	20	16	½ coperto,
Palermo	757.0	21	14	½ cop., legg.
Catania	757.8	22	11	½ cop., legg.
Cagliari	756.0	15	10	½ cop., legg.
Tripoli	763.4	21	10	½ coperto,
Messina	757.4	21	13	sereno,
Trento	753.0	12	5	coperto
Fiume	752.0	12	7	piovoso,
Bari	754.6	22	13	½ cop., legg.
Sanremo	752.2	17	10	piov., legg.
Bengasi	—	—	—	
Rodi	763.6	24	20	cop., legg.

Probabilità: Persisteranno le c[on]dizioni del tempo lungo il versa[nte adria]tico e sull'alto versante tirreni[co; si] avranno più accentuate precipita[zioni. Nel]le rimanenti regioni il cielo si [manterrà] prevalentemente nuvoloso, con schiarite e brevi pioggie. Venti forti intorno greco sull'alta e [media Ita]lia, meridionali altrove. Tempera[tura sta]zionaria, mare generalmente agit[ato].

CRONACA DELLA CITTÀ

0.000 lire dei Duchi d'Aosta
per l'assistenza invernale

LL. AA. RR. il Duca e la Du- a d'Aosta, che seguono sempre particolare interesse le varie festazioni della vita cittadina, o voluto anche quest'anno esser al corrente dal Segretario fe- dott. Carlo Perusino, sull'or- zazione dell'assistenza inver- da parte della Federazione dei di Combattimento.

tale scopo ieri nel pomeriggio R. il Duca d'Aosta ha ricevuto astello di Miramare il Segreta- federale, che ha riferito detta- mente all'Augusto Principe il predisposto dalla Federazione opere di assistenza che avran- izio nel mese corrente.

Altezza Reale si è vivamente essato, nel lungo e cordiale col- io, di quanto gli è stato esposto dott. Perusino, avendo espres- di vivo elogio e di compiaci- per l'organizzazione del pia- assistenza preparato dal Par- ed ha voluto consegnare al Se- rio federale, a nome suo e di R. la Duchessa d'Aosta, per strare la loro adesione alla be- ca iniziativa, la somma di lire mila quale contributo alla sot- zione cittadina.

n è trascorsa una settimana dal o in cui i triestini hanno visto, grandiosa simpatica mattinata al ama Rossetti, gli Augusti Prin- scendere con la loro Figlia tra i e tra le mamme del popolo, a gnare con le loro stesse mani 1200 di indumenti invernali ad altret- bambini bisognosi, perchè la cru- dell'inverno non cogliesse alla vista tante famiglie. Un coro com- di benedizioni si è levato in quel dagli umili beneficati ai Duchi rosi e alla sorridente Principessina. oggi ecco che un nuovo atto di umanità viene a legare il cuore dei Duchi d'Aosta al cuore del nostro popolo. Come negli anni scorsi, Amedeo e Anna d'Aosta vogliono che il loro munifico contributo non manchi all'opera fascista dell'assistenza invernale triestina. Il loro augusto esempio è, ancora una volta, esempio tra i primi ed esempio generosissimo. E il grazie che i triestini elevano dal cuore riconoscente e una nuova fervida benedizione.

Armatori e proprietari di stabili per l'E. O. A.

Nella mattinata di ieri il Segretario federale ha ricevuto il dott. Budini, segretario della Federazione fascista degli armatori, che gli ha rimesso l'importo di lire 25.000, quale ultimo contributo della Federazione stessa pro assistenza estiva dell'E.O.A. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente.

E' pervenuto, da parte dell'Associazione fascista della proprietà edilizia al Segretario federale l'importo di lire 6875 quale quarto versamento dei proprietari di stabili pro E.O.A., da ripartirsi come segue:

Dott. Carlo Artico lire 50; Tagliabue Giovanni, dott. Guido ed altri 130; Svara Vincenzo 48; Sergio Retti Marsoni 200; Olga Topio 50; Bois Alina 25; Schmitz Letizia in Fonda 30; Bechar e Kohler 20; Corelich Giovanni, Benedetto e Angelo 34; Hofmann Irma, Alma, ecc. 30; Bacich Giovanni e Lazzaro a mezzo avv. Rismondo 350; Valcini Cesare e Lepari Roberto 125; Dussich Roberto 100; Dequal ved. Olga 6; avv. Ranieri Babboni 30; Cleva dott. Giulio 30; Carlo Pertot 15; comm. dott. A. Cannellotto 300; Vida Covi avv. Nicolò ecc. 100; comm. Pirro Cosolo 140; Laurencich Vincenzo 22; prof. Lodovico Bennet e consorte 50; Lauter Maria e altri a mezzo Stoppani Archimede 15; Cossovi Mary 135; Cossovi Nereo 140; Basilisco e Borme 30; Rizzardi Giuseppe e Ponton Elvira 75; Issmann Simeone 210; Depangher eredi dott. Michele a mezzo amministratore Rocco 130; Di Nicolo Elisa e Ortensia, a mezzo amministratore Rocco 70; Derigo Giovanna Lestuzzi a mezzo amministratore Rocco 100; dott. Guido Segre 50; Rimini Olga nata Benporat 35; Riunione Adriatica di Sicurtà 4000.

Fasci Giovanili di Combattimento
Ordine di adunata

Tutti i Giovani Fascisti appartenenti ai Fasci Giovanili del centro e di S. Vito si aduneranno in divisa oggi alle 8.30 in piazza G. Verdi. Assumerà il comando delle due formazioni il comandante Luciano Orlando. I Giovani Fascisti verranno lasciati in libertà alle 11.

Fascio del Centro. I calcisti sono comandati per domani alle 12.30 in campo del «Ponziana», per la partita con il C. S. Aquila.

Convocazione. I seguenti G. F. sono convocati per lunedì 13 corr. alle 20, in sede del Comando: Fortuna Giorgio, Filippucci Ettore, Liebman Italo, Rocco Mario, Bosser Guerrino, Farfoglia Ricciotti, Boldrini Ugo, Craighero Guido, Mancinelli Virgilio.

Fascio di San Vito - Reparto alpino. La gita che doveva aver luogo domani è rimandata ad altra domenica.

Fascio di S. Giacomo. I G. F. che intendono iscriversi al reparto speleologico sono invitati in sede del Fascio di S. Giacomo (Campo S. Giacomo 5) dalle 20 alle 21.

L'odierno ballo del "Guf,,

Questa sera, dalle 21 in poi, nella Sala massima di via del Coroneo, avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante organizzato dal «Dux» del Gruppo universitario fascista, il cui ricavato andrà devoluto al fondo sussidi pro studenti poveri.

Il genetliaco del Re

Ricorre oggi il genetliaco di S. M. il Re; e non ci sarà cuore d'italiano il quale non esprima, dal profondo, il suo voto augurale. Grande in pace, vittorioso in guerra, simbolo vivo del suo popolo, espressione palpitante dei più alti valori nazionali, amato e venerato, Egli grandeggia oggi come non mai, dal panorama prodigioso di quest'Italia novella, che l'immortale e geniale fatica del Fascismo ha ricomposta e ricreata e riscattata da ogni miseria e da ogni viltà, a maggior gloria della Dinastia augusta, nel cui nome squillò la diana del primo riscatto.

E bene il popolo tutto sente vivere in sè stesso la sacra maestà del suo Re e ne va orgoglioso; bene guarda a Lui come al faro immutabile che illumina gli orizzonti della sua storia e il portentoso travaglio della sua inflessibile ascesa verso la grandezza totale sicura, sotto i radiosi segni del Littorio.

Ma al gaudioso saluto degli italiani, dentro e fuori i confini, al loro Re dilettissimo, più commossa di tutte è la nostra voce, la voce di Trieste: che noi vibriamo non solo d'immenso amore, ma di gratitudine infinita nel ricordo della redenzione gloriosamente compiuta per la volontà e nel nome augusto di Vittorio Emanuele.

STATO CIVILE DI TRIESTE

10 novembre 1933 - XII

Nati vivi 6
maschi 2, femmine 4.
Nati morti . . . . —
Morti 10
Matrimoni 5

La rivista in Piazza Unità

Oggi, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, le truppe del R. Esercito, della R. Marina, della R. Guardia di Finanza e della M. V. S. N. del Presidio di Trieste agli ordini del generale di Brigata cav. Antonio Pagano saranno passate in rivista dal generale di Divisione comm. Vito Scimeca, comandante interinale del Corpo d'Armata.

Il generale di Divisione comandante interinale del Corpo d'Armata giungerà alle ore 9.30 sulla fronte delle truppe da Piazza dell'Unità lato Palazzo del Lloyd e dopo avere reso omaggio alle autorità politiche percorrerà il fronte delle truppe.

Ultimata la cerimonia avrà inizio dall'altezza d via Boccardi, lo sfilamento delle truppe.

Prima della sfilata delle truppe, il Gen. Scimeca consegnerà a vari Reggimenti le Regie Lettere patenti araldiche concesse da S. M. il Re.

L'assemblea della Federazione del Commercio
alla presenza del Prefetto e delle autorità

Ieri mattina, alle 11, nella sala maggiore della Federazione provinciale fascista dei commercianti ha avuto luogo un'importante seduta dei capi delle molteplici categorie del commercio, alla quale intervennero S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Vicepodestà, il Vicepreside della Provincia, il vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia e il capo dell'Unione dei Sindacati del commercio. L'assemblea è stata presieduta dall'on. Giovanni Banelli, assistito dai vicepresidenti cav. Cesareo e cav. Lucatelli e dal segretario comm. Lupetina, presenti tutti i presidenti di gruppo, tranne alcuni precedentemente scusati.

Attentamente ascoltato, ha aperto la seduta l'on. Banelli, il quale ha letto un'esauriente relazione morale sui problemi del commercio triestino e sull'attività federale.

La relazione dell'on. Banelli

Egli ha esordito in questi termini:

«Eccellenza, camerati, sono onorato di presiedere questa assemblea fascista del commercio che la presenza delle alte Gerarchie provinciali e cittadine rende così austera.

E sono sicuro di rendermi fedelissimo interprete dei miei collaboratori, qui riuniti, esprimendo a voi Eccellenza Tiengo, la riconoscenza dei commercianti triestini, per quanto, con mente e con senso fascista di responsabilità, quotidianamente operate a favore dell'economia di tutta la Provincia, centro della quale è questo emporio cittadino, ove grandi e importanti sono i problemi attinenti alla sua funzione politica, ai suoi commerci e le sue industrie.

E' fra altro vivo in noi commercianti il riconoscimento che vi si deve, Eccellenza, per l'atto da voi compiuto fin dal giorno del vostro arrivo in questa Provincia, quando, con sicura percezione, salvaste, restituendo alla sua benefica funzione, l'importante Istituto bancario che stava a naufragare, con conseguenze gravissime anche per il commercio. *(Approvazioni).*

Rivolgendo il saluto dell'assemblea al camerata Perusino, colgo l'occasione per assicurarlo dello spirito squisitamente fascista che anima questa Federazione, gli atti della quale, nei continui rapporti con le associazioni affini e con quelle corrispondenti, sono sempre improntati ad alto senso di collaborazione corporativa e sindacale, poichè è a noi presente che con l'armonia tra gli interessi che le istituzioni create dal Regime rappresentano, in ogni settore dell'attività e del territorio nazionale, si è formata quella saldezza sociale che lo Stato fascista di Benito Mussolini ha voluto conseguire per il benessere degli italiani all'interno, per la nostra potenza all'estero».

Attività in tutti i campi

Dopo aver esteso il saluto agli esponenti delle altre istituzioni, ha proseguito dicendo:

«Nel lavoro di questa Federazione parte importante e delicata è quella che riguarda i rapporti sindacali con l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio, tanto autorevolmente retta dal camerata on. Borgo. Ripeto pertanto che ispirandosi ai concetti di collaborazione fascista, detti rapporti si svolgono in un terreno reciprocamente sgombero da inutili e dannose pregiudiziali classistiche e da riserve mentali, per cui, tanto più feconda di risultati riesce la nostra opera, a vantaggio dei rispettivi associati».

Dopo aver illustrato con la scorta di statistiche eloquenti il quadro dell'imponente attività svolta in ogni campo a vantaggio della categoria, l'on. Banelli esamina con chiarezza importanti problemi, seguito con vivo interesse, e infine così conclude la sua relazione:

«Eccellenza, camerati, poichè l'odierna assemblea ha per iscopo l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1934, del quale daremo poi lettura, accenno per ora come precipua cura mia e dei miei collaboratori sia stata sempre quella di ridurre al minimo possibile le spese, migliorando ed aumentando in pari tempo i servizi, sì da rendere la Federazione atta alla massima assistenza per i propri associati.

Presiedo questa Federazione provinciale fascista del commercio che sono stato incaricato di costituire, e che ho costituito, fin dall'anno 1926. Vi ho dedicato quindi sette anni di ininterrotta attività, con passione di cittadina e di fascista ed ho condiviso onori e preoccupazioni con i miei cari colleghi di presidenza, con il segretario e con tutti i personali dipendenti. Devo a questo stuolo di amici e collaboratori i progressi conseguiti nella nostra organizzazione tecnica e quelli che mi lusingo siano stati dalla Federazione conseguiti nella considerazione delle superiori autorità e della cittadinanza. A tutti questi miei collaboratori rivolgo al cospetto di vostra Eccellenza, che rappresenta la più alta autorità della Provincia, e al cospetto di tutte le alte gerarchie fra di noi oggi graditamente convenute, il mio più vivo ringraziamento per la collaborazione datami. Faremo del nostro meglio anche in seguito per migliorare ulteriormente la nostra organizzazione e poter quindi maggiormente servire, nell'ambito del nostro compito, il Regime fascista, mai sconfinando, ma cercando anzi di prevenire la volontà e le direttive del Duce.

Un appello per l'assistenza

Non parimenti pago sono dei risultati conseguiti per la raccolta dei mezzi per l'assistenza invernale nel decorso Anno XI. Sappiano pertanto quei commercianti che non hanno corrisposto, che è nostro dovere far sì che quest'anno la raccolta raggiunga e superi in modo da compensare anche la deficienza, la somma raccolta per l'inverno scorso. La modesta quota, dalla Federazione attribuita ad ogni singola ditta, giustifica questo mio ammonimento, anche perchè la Federazione, nel fissarla, non tenne conto delle possibilità e del patrimonio dei proprietari o titolari delle ditte associate.

Al di sopra di queste considerazioni ve n'è una però che sovrasta tutte: quella dell'obbligo che abbiamo di soccorrere coloro che abbisognano del pane per sostentare la giornata, di pochi panni per superare la stagione rigida o di pochi alimenti per i vecchi, per le donne e pei bambini diseredati! A questo sentimento di umanità, che certamente vibra forte nel cuore dei commercianti triestini, faccio appello, e sono certo che sarò ascoltato.

Inalzando il nostro devoto pensiero alla Maestà del Re, che domani, tra l'amore del popolo italiano, festeggerà il suo 64.o compleanno; elevando il pensiero alla grandezza del nostro Duce, che ci guida ed assiste e porta la Patria nostra verso i suoi alti destini, chiudo questa mia relazione, ringraziando voi, Eccellenza Tiengo, il camerata Perusino tutte le altre autorità per la loro graditissima presenza tra di noi, della quale serberemo immenso ricordo».

Un applauso scrosciante e unanime accoglie la fine della compendiosa e interessante relazione dell'on. Banelli, con il quale si congratulano S. E. il Prefetto e le altre autorità.

Dopo la relazione finanziaria, letta dal tesoriere cav. Del Toso, il signor Vito Tolentino ha letto un ordine del giorno — approvato all'unanimità — col quale l'assemblea approva la relazione del presidente on. Banelli, plaude all'opera svolta con pronta competenza dalla Presidenza nell'Anno XI e invia all'on. Lantini, intelligente e infaticabile propugnatore della funzione commerciale nell'ambito dei più alti interessi nazionali, un caldo saluto di riconoscenza.

Parla l'on. Borgo

Si è quindi levato a parlare l'on. Borgo, che ha detto:

«Prima che voi sciogliete i vostri lavori, colgo l'occasione di questa vostra seduta per porgere a voi, dinanzi a S. E. il Capo della Provincia, dinanzi al Segretario federale del Partito, che qui rappresentano l'unità fascista dello Stato, non più indifferente ai problemi economici, bensì aderente a tutti gli impulsi dell'economia nazionale, di porgere a voi, dicevo, il saluto aperto, schietto e cordiale dei lavoratori che collaborano alla vita delle vostre aziende, vita che ha le sue alterne vicende di buona e di cattiva fortuna, che conta i suoi caduti, provati sino all'estremo delle loro risorse, ma non conta gli sconfitti di altre epoche e di altre mentalità.

Per ogni caduto aumentano i disoccupati, quindi la vostra buona fortuna è anche la nostra; ma constato con piacere che la compagine del commercio triestino è tuttora forte e sana, e dopo tre anni da che ho il privilegio di dirigere i Sindacati fascisti del commercio, posso dichiarare che per la maturità tecnica, per la conoscenza dei complessi mercati che ci circondano, per l'intraprendenza vostra e dei vostri dipendenti, voi costituite un patrimonio prezioso per il nostro emporio mercantile. Io formulo i voti migliori perchè questa ricchezza sia mantenuta e potenziata per la parte che vi è destinata nel destino dell'economia italiana.

Il camerata Banelli, vostro presidente, vi ha dato nota e cifre della coesione collaborativa che lega le nostre due associazioni al disopra di ogni spirito classista: la ragione è molto semplice; proveniamo lui, io ed il cap. Lupetina dal tormento e dalla passione della vigilia rivoluzionaria; lavoriamo per l'identico fine; unica è la consegna alla quale obbediamo: credere, combattere, vincere per il primato, tutto il primato fascista nel mondo.

Credere nel Fascismo e nel suo Duce, come ai soli termini che ci daranno il superamento della crisi; combattere contro ogni titubanza, depressione, difficoltà; vincere la battaglia di ogni giorno per la certezza della vittoria di domani, vittoria che dal Colle di San Giusto farà risplendere il segno Littorio del nostro primato di potenza nel raggio che ci appartiene, sia sul retroterra europeo sia sulle vie secolari dell'Oriente, verso cui dilaga l'Adriatico nostro». *(Applausi rinnovati, calorosi).*

Il discorso di S. E. Tiengo

Tra segni di attenzione dell'assemblea si alza per parlare S. E. Tiengo. Il Prefetto si dice molto lieto di salutare per la prima volta il maggiore consesso dei commercianti triestini, nella sue duplice veste di capo politico della Provincia e di presidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Rileva di aver sentito sprigionarsi dall'assemblea quella che è la virtù fondamentale dei combattitori destinati alla vittoria: la serenità. Nella crisi che ha colpito l'economia mondiale, nonostante la forza difensiva e ricostruttiva del Regime fascista, anche il traffico triestino ha subito un grave trauma. Ma è lecito pensare che le ferite più penetranti siano state quelle dell'inverno trascorso, perchè si avvertono segni di risanamento, lento ma positivo, che trova consistenza nel crescente senso di fiducia che oggi rianima ed anima tutti coloro che hanno posti di comando, grandi e piccoli, nei settori della nostra economia.

Anche i commercianti sapranno guidarsi con senso realistico e virile, fino al definitivo chiudersi di questa dura parentesi. Va dato atto a coloro che rappresentano ed inquadrano le masse dei produttori, se questo diffondersi di tranquillità e di fiducia è oggi la migliore garanzia di una immancabile ripresa.

Il Prefetto assicura che gli organi economici e corporativi, e primo tra essi il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, sono stati e sono sempre vigili sulla situazione dell'economia locale e solerti al centro nella tutela degli interessi triestini.

E posso, quale Prefetto — dice S. E. Tiengo — assicurarvi quanto amorevolmente vigila l'occhio del Duce sulla situazione di Trieste.

(Il nome del Duce è acclamato entusiasticamente dall'assemblea.)

La fiducia con la quale, credendo e resistendo, anche voi operate per la ripresa economica del nostro emporio, sarà coronata da successo. Essa è un segno manifesto della vostra forza e della vostra tenacia. Un giorno avrete l'orgoglio e la soddisfazione di aver creduto in voi stessi e nel Duce.

Un applauso lungo e caloroso accoglie le ultime parole del capo della Provincia e la manifestazione si rinnova all'indirizzo del Fascismo e del Duce.

XV anniversario dell'indipendenza polacca

ricorrenza del XV anniversario indipendenza polacca è stata ieri ggiata con una riuscitissima mani- zione nelle sale del Circolo Arti- per iniziativa del Console di Po- signor. Stanislao Dygat e del olo italo-polacco «Adamo Mickie- ». Un magnifico pubblico, fra il numerose elegantissime signore, eva alla simpatica riunione. Si vano fra altri S. E. il Prefetto go, il Generale di Divisione Sci- , il Vicepodestà comm. Cobolli- , il dott. Mestron per la Provin- il console di Zamagna per i volon- di guerra, il cap. Valle per i ga- dini, S. E. Cambiagio, la Dire- dell'«Adamo Mickiewicz» al com- e una larghissima rappresentanza Corpo consolare.

lla rinascita della Polonia ha par- seguito con vivissima attenzione alese godimento da sì eletto udito- il collega cav. uff. G. B. Scarpa di zia, illustrando in modo avvincen- impressioni d'un suo recente viag- nella Repubblica polacca. Della bel- nferenza, che ha offerto un qua- quanto mai suggestivo della nuova nia, diremo per ragioni di spazio ampiamente in altra edizione. atore è stato alla fine festeggia- mo e complimentato dalle autorità; cuzione degli inni della Polonia e Italia fascista ha coronato la ma- azione. Dopo un signorile rinfre- si sono intrecciate animatissime nze.

Una conferenza del prof. Minto
al Rotary Club

Sotto la presidenza del comm. Renato Matteucci, ha avuto luogo la consueta riunione settimanale del Rotary Club in una sala dell'Hotel Savoia. Ospite graditissimo era l'illustre prof. Arrigo Leone Minto, preside del nostro Liceo «Francesco Petrarca», che aveva accettato l'invito di intrattenere i soci sul tema quanto mai interessante delle scuole italiane all'estero.

Il prof. Minto, che è una delle personalità più stimate del mondo scolastico italiano, fu per lunghi anni insegnante e capo negli istituti nostri dell'America del Sud, dell'Asia Minore e di Egitto. Egli aveva quindi una particolare competenza per illustrare ai soci di una istituzione che ha rapporti internazionali, un tema tanto importante per l'espansione del pensiero e della cultura italiana nel mondo e per la valorizzazione delle nostre colonie all'estero.

Accennato alla sete di scuole dell'italiano all'estero e alle difficoltà che la creazione di queste trovava, l'oratore addita in Francesco Crispi il creatore delle scuole all'estero; caduto il precursore, la scuola all'estero languì; ripresa prima della guerra, era però impacciata nella sua funzione da scarsa conoscenza delle particolari necessità dei vari ambienti, da reclutamento non sempre opportuno del corpo insegnante; così avvenne che fosse facilmente sopraffatta dalle scuole straniere e in particolare francesi, dirette e finanziate con accorgimento e ricchezza di mezzi.

Scuole all'estero di Stato furono possibili specie nel Mediterraneo orientale, in grazia del regime delle capitolazioni; dove invece nazionalismi esasperati non avrebbero accettato la intromissione straniera nella delicatissima funzione educativa, sorsero scuole d'iniziativa privata, almeno nell'apparenza; particolarmente per opera della «Dante Alighieri» e di congregazioni religiose, o di comitati speciali; dietro a tutte era, pure con ristrettezza di mezzi assai spesso, lo Stato.

La difficoltà più grave era però nella scelta del personale insegnante e direttivo; funzioni delicatissime esigevano qualità di eccezione, non facili a trovarsi, e spirito di sacrificio; poichè l'opera dell'insegnante all'estero non finisce con la lezione ma si esplica in ogni momento della sua vita.

Il nuovo e decisivo concetto attuato dal Governo fascista — prosegue il prof. Minto — fu l'adattamento di una scuola, ch'era a tipo unico dal Brasile a Costantinopoli, alle singole necessità d'ambiente, diverse, evidentemente, nei diversi Paesi; questa riforma, la creazione di nuovi ambienti scolastici tali da far vittoriosa concorrenza alle scuole straniere furono le armi della grande vittoria per la quale oggi non solo tutti i giovinetti italiani frequentano scuole italiane, ma queste trovano anche favore negli elementi indigeni e stranieri. A ciò contribuirono potentemente le organizzazioni giovanili dell'estero che aggiunsero una perfetta preparazione ginnico-sportiva ch'era fino allora quasi interamente mancata.

Sotto la guida alacre e fattiva di Piero Parini è avvenuta la magnifica messa in valore di questa formidabile arma di battaglia.

Dopo aver accennato brevemente alla storia delle scuole italiane in Egitto, parla del regime capitolare vigente colà e del movimento nazionalista egiziano che mira tenacemente ad abolirlo; le scuole straniere sarebbero in tal caso duramente colpite: ma ci rassicura la certezza che il Grande al quale sono affidate le nostre sorti saprà trarre anche da circostanze avverse gli elementi della vittoria a guidarci diritto e sicuro alla meta.

La fine della bella conferenza fu salutata da un applauso calorosissimo.

mmerci d'oltremare austriaci
base per l'esportazione a Trieste

VIENNA, 10

Ministro del Commercio, Stoc- er, parlando ad una riunione di mercianti ha fatto notare come ssivo della bilancia commerciale riaca si riduca. Parlando della rtazione, egli ha detto che gli per la creazione di una base ittima per l'esportazione a Trie- fanno prevedere che sarà dato forte impulso a tutti i commerci oltre mare. *(Stefani).*

ia Volontaria Sicurezza Nazionale

ndo 5.a Legione M. D. I. C. A. T. tte le CC. NN. precettate con olina rosa sono comandate di tro- oggi alle 6.45 in caserma di via doni per partecipare alla rivista casione del genetliaco di S. M.

Prescritta la grande uniforme.

o Gruppo C. A. Tutti gli apparte- alle batterie 137.a e 139.a sono ndati di trovarsi domani domenica oligono di Servola per le consuete tazioni e precisamente: la 139.a eria alle 8 e la 137.a batteria 10.

ntro raccolta notizie. Tutti gli ap- tenenti alla prima squadra del C. N. sono comandati di trovarsi do- domenica alle 9 in caserma di via doni per le consuete esercitazioni.

remilitari. Tutti i premilitari in alla Legione iscritti al 1.o e 2.o sono comandati di trovarsi do- domenica alle 9 in caserma di via doni per le consuete esercitazioni. ro che dovranno invece prendere te alle istruzioni delle batterie nno giustificata l'assenza.

onferenza alla Chiesa metodista. sta sera, alle 18, nella Cappella Chiesa metodista episcopale Scala Giganti (Piazza Goldoni, via S. lico), sarà tenuta una conferenza tema «Un eroe italiano della fede, secolo XVI». Oratore il pastore Emilio Ravazzini. L'ingresso è a tutti.

Oggi si chiude alla Permanente
la Mostra del grafismo moderno

Oggi si chiude l'interessante Mostra del grafismo moderno, dovuta all'iniziativa personale del direttore centrale delle scuole municipali di Trieste: mostra che maestri e professori, scolari e studenti hanno assiduamente frequentato, avendo essa destato il più alto interesse così nelle scuole locali come in quelle della regione. Le ripetute visite delle autorità, degli artisti e dei preposti alla pubblica istruzione hanno dimostrato luminosamente quale sia stato il suo successo, che conferma quello riportato nelle principali città d'Italia e dell'estero, dove sotto gli auspici delle più illustri personalità tale esposizione è stata finora tenuta.

Il direttore Garzolini e i suoi validi collaboratori possono esserne soddisfatti appieno. E' da augurarsi che quanti ancora non hanno avuto l'opportunità di vedere l'interessante Mostra, vi accorreranno senza indugio, e che dallo studio del ricco e scelto materiale in essa raccolto e razionalmente disposto, gl'insegnanti possano aver semplificato il loro compito e gli artisti agevolata la loro fatica.

TEATRI E CONCERTI

"La Maschera nera,, di G. Cenna al Verdi

Il dramma del giovane autore Giovanni Cenna, che la Compagnia della Quercia ha rappresentato ieri al Verdi, si svolge intorno a una singolare figura di donna che a Parigi esercita l'arte della chiromante o della veggente, arte che ha imparato da un mago egizio iniziato ai misteri di Iside, durante un suo soggiorno forzato e non lieto al Cairo.

Fra i clienti capita un giorno da lei Alberto d'Artuf, uno di quegli uomini convinti di dominare gli eventi, di correggere quando che sia la fortuna grazie alla forza della propria volontà. Egli ha avuto un amore che ha lasciato una traccia profonda nel suo cuore. Ha amato, è vero, ma ha sfruttato la donna amata fino all'inverosimile per un gentiluomo, facendosi pagare da lei — impegnandone o vendendone i gioielli — i debiti di giuoco, durante una stagione trascorsa al Lido di Venezia. E questa donna è appunto la chiromante. Abbandonata da lui, è stata costretta a procurarsi da vivere esercitando i più vari mestieri: interprete di grande albergo e dama di compagnia di una signora equivoca, e ora esercitando la misteriosa arte della chiromante. La quale chiromante però ha una singolarità consistente nel portare sempre e in ogni luogo una maschera nera. Solo a Hammasur — il mago egiziano che le è compagno — è concesso vedere e ammirare il viso della sua allieva, della quale, pur essendo deforme e quindi cosciente della propria inferiorità fisica, è innamorato rispettosamente sì, ma perdutamente.

Alberto d'Artuf è introdotto nel sacro recinto in cui la veggente opera i suoi miracoli a cento lire l'uno, e porge la mano sinistra acciocchè la pitonessa legga nelle linee magistrali il passato e spinga lo sguardo nell'avvenire. La donna dalla maschera nera non solo indovina perfettamente i trascorsi del nuovo cliente, ma gli predice l'avvenire, un avvenire oscuro, tragico, sanguinoso.

I particolari sono inutili: ciò che può sembrare strano è il fatto per cui il d'Artuf si innamori della donna mascherata, senza però che si riesca a comprendere se il suo amore sia stato suscitato dalla donna o semplicemente dal mistero...

In un colloquio chiesto durante un veglione alla donna mascherata avviene l'irreparabile: i due uomini innamorati, Hammasur e d'Artuf s'incontrano: l'odio esplode e dopo una violenta discussione il d'Artuf — che vuole impedire che la donna abbandoni il veglione prima che non gli abbia concesso una parola di amore — viene schiaffeggiato dal mago egiziano.

Siamo alla fine: al terzo atto. E' mezzanotte: l'ora dei bianchi fantasmi, dei sogni tenebrosi, delle tregende, delle streghe. Dopo un colloquio fra Hammasur e la donna, in cui viene decisa la partenza da Parigi, irrompe improvvisamente d'Artuf il quale implora che gli sia concesso di ricominciare una nuova vita illuminata da un grande, ultimo amore, quello che la maschera nera ha suscitato prepotentemente in lui. La donna ormai appare vinta e soggiogata dalla passione e, strappatasi la maschera, si rivela per quella che effettivamente è: colei che un giorno d'Artuf ha amato, sfruttato e abbandonato.

La passione nei due si riaccende; entrambi avvinti allo stesso destino, risolvono di unirsi per sempre e stanno per abbandonare la casa; ma Hammasur, che veglia, interviene. L'urto dei due uomini questa volta sarà tragico e fatale; il pugnale di Hammasur taglia il nodo gordiano, trapassando il cuore di d'Artuf.

Il dramma è tutto qui; la vendetta della donna abbandonata che peranco non ha potuto liberarsi dal ricordo dell'antico amore, vendetta che si traduce nel far penetrare nella coscienza del dominatore la paura, il terrore dell'ignoto destino; la passione che riprende i due amanti che sono divisi per sempre dalla disperata gelosia dell'egiziano.

Il pubblico, pur ammirando come nelle altre sere l'arte squisita, la misurata e armoniosa recitazione di Nella Maria Bonora che impersonava la danna mascherata, e confortando con l'applauso tutti gli altri attori, specie Carlo Ninchi (d'Artuf) e il Calabresi (Hammasur), ha dimostrato chiaramente di non essere molto persuaso della necessità di assistere a tre non brevi atti in cui nessuna delle umane passioni trova modo di manifestarsi con la naturalezza indispensabile per commuovere o far pensare.

La serata di Nellamaria Bonora

Questa sera ha luogo la serata d'onore di Nellamaria Bonora con il «Passerotto» di Lopez.

C'è interessamento tanto vivo per questo spettacolo, che fin da ieri il teatro era in buona parte venduto. Il più bel pubblico vorrà dunque manifestare stasera alla giovane e geniale attrice la sua simpatia e la sua ammirazione.

Per domani domenica sono annunciate due recite: nella diurna, alle 15.30, si avrà una desiderata ripresa della bella commedia «Amore» di Geraldy, e di sera addio della Compagnia con «Il ladro» di Bernstein.

— Lunedì inizierà un breve corso di recite Gianfranco Giachetti con la Compagnia veneta di Carlo Micheluzzi. Si darà «Nina no far la stupida» di Rossato e Gian Capo.

La Compagnia Maresca alla Fenice

Continua vivissimo alla Fenice il successo della pittoresca e divertente rivista «Il Progresso si diverte», che la Compagnia di Achille Maresca va replicando già da varie sere tra festosi applausi a tutti gli eccellenti interpreti e in particolare a Pina Renzi, a Lidia Maresca, a Franca Bertramo, a Vando, Fuggetta e di Gennaro. Oggi e domani ultime repliche del gustoso lavoro. E' in preparazione la nuova rivista comica «Non me lo dire».

Il violinista Milstein a Pola

POLA, 10

Nel prossimo dicembre sarà a Pola e darà un concerto al Politeama Ciscutti uno dei più famosi violinisti viventi e precisamente Nathan Milstein. Il concerto è organizzato dalla Società Amici della musica, sezione O. N. D.

L'estrazione della tombola della «Previdenza» seguirà oggi, sabato 11, a mezzogiorno. I ritardatari potranno acquistare le cartelle all'ultima ora nella mattinata.

L'audizione di domani all'Ateneo col violinista Augusto Jancovich

Domani, alle 11, nella sala dell'Ateneo musicale, via Carducci 24, il Sindacato interprovinciale musicisti terrà la VII audizione sostenuta dal violinista prof. Augusto Jancovich, col seguente programma:

1) F. M. Veracini: Sonata in mi maggiore - Adagio, allegro, allegro con brio, allegro vivace. 2) C. Frank: Sonata - Allegretto ben moderato, allegro, recitativo, fantasia, ben moderato, allegretto poco mosso. 3) a) Volkmann: Valzer; b) Zsolt: Libellule; c) Zsolt: Satiro e Driadi.

Accompagnerà al pianoforte il prof. Luciano Gante.

Il Quintetto Castelnuovo-Tedesco Poltronieri alla Società dei Concerti

Lunedì sera il pubblico della Società dei Concerti festeggerà il maestro Castelnuovo-Tedesco, il quale viene per la terza volta nella nostra città, questa volta con il Quartetto Poltronieri. L'insigne compositore fiorentino, che è anche uno spedito pianista, suonerà con il Quartetto Poltronieri il suo quintetto, il quintetto in mi bem. di Schumann, e il quintetto in fa minore di Brahms. Un programma dunque d'alta bellezza e interessante, specie per la opera del Castelnuovo, che a Trieste non è stata ancora eseguita.

Biglietti per i posti a sedere sono in vendita alla Biglietteria Centrale in via d'Annunzio.

Il concerto al «Domenighini». Iersera nella sala di via San Francesco di Assisi ha avuto luogo il grande concerto vocale e istrumentale del Dopolavoro Addetti Commercio Circolo «Lino Domeneghini». Il bellissimo programma scelto con fine criterio artistico, s'è svolto davanti ad un pubblico affollato che ha tributato ben meritati calorosi applausi a tutti gli esecutori e al maestro direttore dell'orchestra sig. D. G. Centis, alla professoressa signora Ucominz-Heinze, accompagnatrice al pianoforte. Hanno eseguito con molto sentimento e bei timbri di voce, i brani compresi nel programma, la soprano Pina Bergot, il tenore Mirto Verbas e il baritono Tullio Mazzetto. Accompagnato al piano dal maestro O. Scasso si è fatto molto applaudire il violoncellista A. Sillani. Sono intervenuti il vicepresidente e l'ispettore del Dopolavoro.

Recite di filodrammatici

«La ballata dell'orsa minore» al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alle 21, nella sala del Dopolavoro, piazza Vittorio Veneto, la Filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, rappresenterà la commedia in tre atti di Carlo Veneziani «La ballata dell'orsa minore».

«Viva i parenti!» al Dopolavoro Postelegrafonico. Stasera alle 21, la Filodrammatica sociale rappresenterà la commedia brillante in tre atti di Boscolo «Viva i parenti!». Ingresso gratuito per i soci e famigliari.

«Fuochi d'artificio» al Circolo Marina Mercantile. La recita di questa sera, causa improvvisa indisposizione di uno degli interpreti, viene rimandata a sabato 18, alla stessa ora. Le prenotazioni dei posti a sedere sono valide per detta serata.

Varietà e Cinema

«Signorina, datemi del tu», la brillantissima commedia parlata in italiano, interpretata con grazia e brio dalla deliziosa Anny Ondra, si presenta da oggi al Novo Cine.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 novembre 1933-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Orchestra Racz Zsiga. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Trio Ghesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Trieste): Il teatrino dei Balilla. — 17-17.10: Rubrica della signora. — 17.10-18: Orchestra Racz Zsiga. — 18.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Dischi. 19.10: Notizie agricole. — 19.40: Dischi. — 20: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.40: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. — 20.50: Inni nazionali: 1) Gabetti: Marcia Reale; 2) Blanc: «Giovinezza». — 21: Trasmissione d'opera. Negli intervalli: Giuseppe Villaroel: «La casa di Luigi Capuana» conversazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Nella Maria Bonora. 20.45: «Il passerotto» di S. Lopez). Serata di N. Bonora).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il Re della Jungla», premiato film Paramount, e Compagnia di varietà.
Nazionale. 16: «Il Presidente della Ba. Ce. Cre. Mi.» con Nino Besozzi. Varietà.
Excelsior. 16: «Il lottatore», cap. Metro con Wallace Beery. Varietà successo.
Fenice. 17: Comp. Maresca con la riv. «Il progresso si diverte» e il film «Ebbrezza» con Evelyn Knapp e Jack Holt
Eden. 16: «Partita d'amore» con Ramon Novarro. Capolavoro Metro parl. italiano.
Italia. 16: «Natura e amore», scientifico «Ufa», I visione. Vietato minori 16 anni.
Regina. 14.30: «Una tragedia americana» con Silvia Sidney. Varietà: cantante Juli, xilofoniste Fatus, eccentriche Marini e Dagover. Successo. Prossimamente: «Peccatori d'amore», capolav. Paramount.
Impero. 16: «L'Orloff» del m.o Granichstaedten, con Liane Haid e Ivan Petrovich.
Reale. 16: «Lo schiaffo» con Clark Gable e Jean Harlow. Gioiello Metro.
Moderno. 15.30: «L'accusa» con Edmund Lowe». Comp. De Rosà-Grisi: gran varietà.
Garibaldi. 16, 18, 20, 22: «Strano interludio» la più rivoluzionaria innovazione cinematografica con N. Shearer e C. Gable.
Novo Cine. 16: «Signorina datemi del tu» con Anny Ondra. Deliziosa commedia parlata italiano.
Massimo. 15.30: «Piroscafo di lusso» con Zita Joham. Parlato italiano.
Armonia. 15.30: «La signorina dell'autobus» parl. con A. Gandusio, e varietà.
Centrale. 15.30: «L'isola della perdizione» con Dorothy Mackaill e Victor Varconi.
Odeon. 15.30: «Amami stanotte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.
Savoia. 15.30: «Venere bionda», parl. ital. con Marlene Dietrich e C. Grant. L. 0.80.
Aurora. 16: «Vita gogliardica», parlato. Varietà: Ladis e Paolo, comici musicali e l'eccentrica D'Arty.
Belvedere. 16: «Acqua cheta» con Gianfranco Giachetti e Germana Paolieri.
Popolo. 16: «Marinai a terra» con Sammy Cohen, Fox. Debutto Sanfilippo. Varietà.
Venezia. 15.30: «Gli uomini nella mia vita» con Lupe Velez. Parl. italiano. Topolino.
Roiano. 15: «La collegiale al Music Hall» con Anny Ondra. Topolino. II 0.80.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19. Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:
Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»:
Per Isola, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle ore 13.30 e alle 19.30.
Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.
Con i piroscafi «Itala» e «Diadora», partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:
Per Isola alle ore 8; 12.5; 14.40; 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.
Con i piroscafi della Capodistriana:
Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 16 (diretto), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 5.15 (tocc. Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

Un telegramma di S. M. il Re per l'inaugurazione dell'Acquedotto istriano

POLA, 10

Al telegramma inviatogli da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Foreste in occasione dell'inaugurazione dell'Acquedotto istriano, S. M. il Re gli ha così risposto:

«La ringrazio per il messaggio direttomi nell'inaugurare le opere fondamentali dell'Acquedotto istriano e ricambio cordialmente il saluto delle popolazioni con i più fervidi voti per la sollecita realizzazione dell'opera che tanto giustamente interessa la patriottica terra d'Istria.»

A S. E. il sen. Mori è poi pervenuto da parte di S. E. il Ministro Acerbo il seguente telegramma:

«Sento il dovere di rinnovarle l'espressione vivissima del mio pieno compiacimento per il felice compimento dei primi grandiosi lavori dell'Acquedotto istriano ieri inaugurati con fascistica solennità. L'esecuzione dell'opera, pur attraverso tante difficoltà di ordine vario compiuta in breve tempo, costituisce onore e merito per tutti coloro che vi hanno dedicato passione, intelligenza e lavoro e primo tra essi V. E. sagace ed energico amministratore. Accolga pertanto il cordiale plauso del Governo fascista che va esteso al personale tecnico e amministrativo del Consorzio, in particolar modo all'ing. Muzi, alle imprese costruttrici e fornitrici e alla schiera dei forti lavoratori. Ed ora di nuovo all'opera per il compimento del vasto programma da cui la generosa Istria attende la sua redenzione economica e civile.»

Un telegramma di lode per gli operai che furono occupati nei lavori dell'acquedotto da parte di S. E. Acerbo ha pure ricevuto il cav. Carletti, commissario dell'Unione Sindacati fascisti dell'industria.

Seduta scientifica all'Associazione Medica

L'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici ha tenuto la seconda seduta scientifica dell'anno accademico testè iniziatosi con una conferenza del prof. Guido Mann sulla sindrome stenocardica nella calcolosi biliare. Il conferenziere ha passato in rassegna le correlazioni esistenti fra colelitiasi e angina di petto. Alla discussione hanno preso parte il dott. Vitturelli e il prof. Iacchia.

ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria di Gustavo Ziffer, dalla moglie Ida Ziffer e dalla figlia Ines col marito Antonio Garzolini lire 300 pro Congr. di Carità, lire 300 pro P. N. F. (opere assist.), lire 200 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Guardia Medica; dall'ing Arturo e da Ervina Ziffer lire 200 pro Congr. di Carità, lire 200 pro P. N. F. (opere assist.), lire 100 pro Disp. latte di Via Manzoni; da Gilda e Teodoro Mayer lire 500, da Marcella e Oscar Sinigaglia lire 200 e dal dott. Aldo Mayer lire 200 pro P. N. F. (opere assist.); da Otto e Marialuisa Piussi lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Disp. latte di Via Manzoni; da Nerina Sforza Tarabochia e figlio lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Congr. di Carità; da Lina e Angelo nob. Marini lire 30, dall'ing. Mario dott. Genel lire 30, dall'ing. Matteo e Laura Euiambio lire 30, da Angela e Luigi Lugnani lire 30, da Steffy e Carlo di L. Saraval lire 25, da Sofia ved. Piani lire 20, dall'ing. Giorgio Polli lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Ester Liebman-Modiano lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Anna e Vico Liebman lire 30, da Dario Zaffiropulo lire 25, da Edoardo Breitner lire 25, da Maria e Antonio Kassapian lire 30, da Nello e Bianca Iesurun lire 30, da Giuseppe e Emilia Iesurun lire 30, da Ferdinando Polacco lire 20 pro Guardia Medica; da Giuseppe Mandel lire 25, da Raffaele e Alberto Levi lire 30, dall'avv. Arturo Bruna lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Carlo Kern lire 25 pro Beneficenza Israelitica; dal prof. Freund lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal comm. Gino Treves lire 20 pro Comitato assistenza agli emigranti ebrei; da Giulio Segrè lire 50, dal comm. Emanuele Coen lire 30 pro P. N. F (opere assist.); da Guido de Meio lire 25, da Gilda e Angelo Vidali lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Enrico Kern lire 30, da Silvia e Otto Fuchs lire 30, dall'avv. Giuseppe Luzzatto-Fegiz lire 30, da Emma e Michele Mareni lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Olga Veneziani lire 30 pro Asilo Jolanda; da Livia Veneziani Svevo lire 25, da Rosa Nauen lire 20, da Arturo Boschian lire 30 pro Congr. di Carità; da Anna e prof. Oscar Oblath lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Marco Bolaffio lire 20 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; da Giuseppe Gerin lire 50 pro Guardia Medica; da Maria e Emilio Oblath lire 25 pro Congr di Carità; da Emma Levi lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Zoe Zibell lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Antonietta e dott. Italo Levi lire 25 da Leopoldo Popper lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Giulio Piazza lire 10 pro Guardia Medica; dal Rotary Club lire 100, dalle famiglie Peterlini e Gembrini lire 50, da Fortuna e Ignazio Weiss lire 30, da Margherita e Corrado Jona lire 25, dal cav. Angelo Trombetta lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Erminia Gentilomo ved. Luzzatto lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dall'avv. Alfredo Zanolla lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal barone Leo Economo lire 100 pro Guardia Medica; da Maria e dott. Rodolfo Arnstein lire 50, da Vera e Hans Arnstein lire 50 pro Ass. degli interessati nel Commercio e nell'Industria del caffè (assist.); da Ketty e Egone Scheider lire 20 pro Guardia Medica; da Maria e Enrico Walmarin lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Vittorio Luzzatto lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia prof. Grandi lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Amelia e Dora Ascoli lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal cav. Eugenio Chiesa e consorte (Milano) lire 100 pro Congr. di Carità; dal dott. Gino e Libera Cosolo lire 100. da Aurelia Farchi lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Guglielmo e Lidia Eppinigi lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 30 pro Scuola Emo Tarabochia.

Per onorare la memoria del comm. rag. Domenico Rizzo, da Nerina Sforza Tarabochia lire 30, da Giuseppina e dott. Arturo d'Agnolo lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); dal gr. uff. dott. Mario Tripcovich lire 100, dalla ditta Tripcovich lire 100 pro Fondo Tripcovich; da Nina e Mario Mizzan lire 30 pro Congr di Carità; dal presidente prof. Marino Graziussi e dai membri della Commissione per gli esami d'abilitazione tecnica lire 100, dal preside dell'Istituto L. da Vinci lire 25 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Giovannina Sessi, dalla famiglia Felluga lire 20 pro Patronato S. Vincenzo de' Paoli; dai Fratelli Viezzoli lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Maria e Ruggero Ulcigrai lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Domenico Biasutti lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Giuseppe Budini lire 30 pro Fondo Banelli; da Roma Turolo lire 15, da Margherita Pieri lire 10 pro Congr. di Carità; dalle famiglie di Mercede ved. Gerolamich, Anna de Nicola, dott. ing. Ferruccio Cossuta, dott. ing. Erico Popper, dott. Guido de Kümmerlin, dott. Edoardo Gallarotti, dott. ing. Rosario Calì, Aroldo Tombesi, ing. Giuseppe Tolloj, Mario Rauber, Giovanni Carlini lire 275 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Manlio Seni, da Teresita e Giusto Senizza lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Emilio Forchiassin lire 20 pro Casa R. B. G. Brunner; dalle Rivendite Pesce lire 80, da Giuseppe Violin lire 5, da Tiozzo e C. lire 20, da Cos. Centasso lire 5, da Giov. Cirielli lire 5, da Dom. Delise lire 5, da Gina e Ruggero Naccari lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Anna du Ban, da Irma e dott. Guido du Ban lire 25, da Isa e Umberto Donati lire 25, da Mina e prof. Giorgio Medani lire 25, da Bruno Ianda lire 10 pro P. N. F. (assist inv.).

Per onorare la memoria di Amedeo Dei Rossi, da Ruggero Piccinino lire 25. dall'ing. Gino Roitti lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Guglielmina Stocco, dal direttore e dal collegio degli insegnanti del Circolo didattico di V. S Giorgio lire 43 pro Patronato scuola stessa; da Caterina Bonne lire 25 pro Congr di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Bin, da Emilio Petracco e famiglia lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Enrico Gilardini, da Costantino e Amalia Damiani lire 50 pro Congr. di Carità; dai colleghi del Credito Italiano lire 308 pro Credito delle Assicurazioni (assist. imp.).

Per onorare la memoria del mio indimenticabile Antonio, nel II anniversario della morte, da Emma ved. Corsi lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità.

Nel XVIII anniversario dell'eroica morte di suo figlio, da Ersilia ved. Stossi lire 100 pro Scuola B. Stossi.

Per onorare la memoria di Chiara Battistella, da Gustavo e Umberto Donati lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dagli impiegati della ditta A. Donati e Figli lire 35 pro Congr. di Carità

In memoria di una cara data, da C. N. lire 10 pro Guardia Medica.

Da Benco Amalia lire 10, Maccari Amelia 5, Nider Antonia 5, Colautti Rosina 5, Cancini Francesco 5, Serti Alferia 5, Adriani Irene 5, Brandolin Renato 5, Noventa Lidia 5, Sloglia Giuseppina 5, Birolla Elsa 5, Gelsomini Giuseppina 5, Merciari Ida 5, Beltrame Enzina 5, Meton Angela 5, Prinzhofer Gina 5, Seslina Giuseppe 5, Mosetti Maria 5, Gugliuzza Maria 5, Serbo Marcella 5, Moro Maria 5. Totale lire 110 pro Patronato Scuola «E. F. Duca d'Aosta».

L'apertura degli scaldatoi pubblici

Il precipitare della temperatura ha indotto il Municipio a pensare all'allestimento degli scaldatoi pubblici nei rioni più popolari. Se ne apriranno nei prossimi giorni tre, e cioè uno in via S. Giacomo in Monte 20, altro in via delle Mura 14, il terzo in via della Tesa 6. A sua volta la Congregazione di Carità aprirà uno scaldatoio pubblico in via G. Gozzi 5.

Il Fascio Femminile dal canto suo provvederà anche quest'anno perchè, nelle giornate più rigide, alle persone che si rifugeranno negli scaldatoi siano distribuite razioni di tè bollente. Questo atto di solidarietà sociale da parte del Fascio Femminile potrà essere tanto più intenso ed esteso quanto sarà maggiore l'affluire delle offerte da parte di chi possa farlo o ne senta l'umanitario dovere. Si prega di fare le oblazioni a tale scopo sia al Fascio Femminile, sia all'amministrazione dei giornali.

I funerali di Domenico Rizzo

Partendo da via Giuseppe Revere, ieri nel pomeriggio alle 15 si sono svolti i funerali del comm. rag. Domenico Rizzo, spirato giovedì scorso in seguito a grave morbo.

Il carro funebre, sul quale era stata deposta una grande corona con nastri tricolori, inviata dal Sindacato fascista ragionieri, era seguito dal fratello dell'estinto, Ammiraglio Luigi Rizzo conte di Grado, dagli altri stretti congiunti e da uno stuolo di personalità cittadine, tra le quali abbiamo notato l'on. Ammiraglio conte Dentice di Frasso, l'on. Banelli, il gr. uff. Tripcovich, il comm. Cosulich, il gr. uff dott. Guido Segre e altri rappresentanti del ceto marittimo, commerciale e industriale cittadino, nonchè una foltissima rappresentanza di iscritti al Sindacato fascista ragionieri; seguivano ancora numerosi amici ed estimatori dell'estinto. Attraverso la via Moisè Luzzatto, via Università, via Emanuele Filiberto e via Santi Martiri, il corteo funebre raggiunse la Chiesa di S. Antonio Vecchio ove alla salma fu impartita l'assoluzione.

All'uscita dalla Chiesa l'Ammiraglio Luigi Rizzo, con voce rotta dall'emozione, ha ricordato con brevi parole l'amato fratello, ringraziando i presenti per la partecipazione al grave dolore che ha colpito lui e la famiglia. Quindi ha fatto la chiama dello scomparso col rito fascista. Il feretro, seguito dagli intimi, ha proseguito poi per la Stazione centrale donde nel pomeriggio stesso è partito per il luogo natale.

La consacrazione di una chiesa ad Aiello. Domenica ad Aiello verrà riconsacrata al culto la storica chiesa domenicana. Costruita nel 1717 con un lascito Fomentini di Cividale, i Padri domenicani la tennero fino al 1810, anno in cui fu profanata con la calata napoleonica. Ora, grazie alla generosità del barone Parisi e consorte di Trieste, la chiesa, restaurata, sarà riconsacrata al culto. Alla solennità della riconsacrazione assisterà il Vescovo di Trieste

ASTERISCHI

Riunione di rocciatori

Giovedì sera un gruppo di soci del «Gars» festeggiò in una riunione di amici la guida alpina Emilio Comici, che aveva riportato quest'anno due ambitissime vittorie nelle Dolomiti. Dopo una simpatica riunione a tavola, ravvivata dalla più spontanea allegria, il capo-gruppo del «Gars» seniore Orseolo Pieri, nel presentare al Comici un distintivo di guida in argento ed oro, disse che il «Gars», esaltanto in Comici il valoroso paladino dell'alpinismo da roccia italiano, che soprattutto per merito suo ha potuto raggiungere un livello di tecnica assolutamente superiore, si sente tanto più orgoglioso di annoverare in lui uno dei soci fondatori e tuttora più affezionati al Gruppo, aggiungendo che uguale affetto e simpatia sono ricambiati da tutti gli amici. Erano presenti a quest'adunata alcuni tra i più rappresentativi esponenti dell'alpinismo triestino: il dott. Timeus, il dott. Rusca, il dott. Troiani, il sig. Zanutti, il sig. Marcovigi

Una culla

La casa del caro collega nostro cav. uff. dott. Gino Villa Santa è stata per la seconda volta allietata dalla dolce benedizione della natività: la sua gentile consorte ha dato alla luce un fiore di bambina, alla quale sarà imposto il nome di Maddalena. Porgiamo ai genitori felici i nostri più affettuosi rallegramenti e alla loro piccola tutti gli auguri.

Lauree

Il giovane Bruno Cohen ha conseguito brillantemente la laurea in scienze economiche e commerciali presso alla nostra R. Università, svolgendo col prof. comm. Vittorio Franchini la tesi sull'«Evoluzione storica del concetto di rendita». Vivi rallegramenti e auguri.

— La signorina Laura Fronza si è laureata a pieni voti in giurisprudenza presso la R. Università di Padova. Vivissime congratulazioni.

— La signorina Mina, figlia del comm. prof. Marino Graziussi, s'è laureata a Roma in Belle Lettere con 110 voti e lode, discutendo una tesi sul «Rinascimento italiano in Polonia», che le procurò le più vive felicitazioni della Commissione esaminatrice. Rallegramenti vivissimi.

Diploma di magistero

La signorina Bruna Stoelker, allieva della prof. Bice Battisti De Filippi, ha conseguito il diploma di magistero in pianoforte al nostro Ateneo Musicale.

Onorificenza

Su proposta di S. E. Rossoni, il camerata Lavorino, dirigente dell'Unione provinciale Sindacati agricoltura, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Il congedo del Gen. Aimonino dal Circolo dell'Unione

L'altra sera l'illustre Generale Aimonino, recentemente nominato comandante di un'importante unità che ha sede a Bologna, si è congedato dal Circolo dell'Unione. Alla cena in suo onore erano intervenuti quasi tutti i soci, S. E. il Prefetto Tiengo, il Comandante del Corpo d'Armata S. E. Pirzio Biroli e il Podestà Salem. Avevano inviato le loro adesioni, perchè forzatamente assenti, il sen. conte Segrè-Sartorio, il gr. uff. Guido Segre, il prof. Mengarini.

Alle frutta il presidente del Circolo, conte G. B. Sordina, ha alzato il calice in onore del partente, esaltando, con commosse parole, fra gli applausi degli intervenuti, le benemerenze patriottiche e civili del valoroso Generale. Una lunga ovazione ha poi salutato il Gen. Aimonino, il quale, ringraziando gli intervenuti, ha voluto ripetere tutta la ammirazione e simpatia che lo terranno perennemente legato alla nostra città.

La partenza del "Conte Rosso,,

Ieri notte ha lasciato il nostro porto il «Conte Rosso» diretto a Shangai. Il grande e lussuoso piroscafo è partito quasi al completo di passeggeri, particolarmente di prima classe. Fra i molti viaggiatori sul «Conte Rosso» c'è il conte Carlo Del Bono, S. E. Carlo Formichi, l'illustre Accademico d'Italia, che partirà oggi da Brindisi, sir Daniel Hamilton e lady Hamilton, sir e Lady Hydari Akbar, il Raja Radha Raham, il Mahdi Yar Jung Nawab e Lady, sir Yukub Mohammed e il Console Generale d'Italia a Shangai, comm. Zappi.

La conferenza del prof. Müller sulla biologia marina e sull'Aquario

La conferenza pronunciata ieri dal prof. Müller nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», è stata di alto interesse scientifico, e l'uditorio che gremiva la sala ha potuto apprezzare ancora una volta la vasta cultura del direttore del nostro Museo di Storia Naturale, cultura sempre aggiornata e resa vieppiù attraente dalla forma popolarmente divulgativa dell'oratore. Il quale non ha esaurito il tema — l'Aquario di Trieste — rinviandone la conclusione alla prossima conferenza. Egli, che tratta con estrema competenza i più astrusi argomenti scientifici, semplificandoli da accorto pedagogo, ha affascinato il pubblico parlando del mistero dei profondi abissi oceanici; ha spiegato l'origine del «plancton», il formarsi dei sedimenti nel fondo del mare; e, studiando i pesci, illustrò il fenomeno della respirazione in rapporto al grado di salinità delle acque marine, ha ragionato sulla presenza dei salmoni e delle anguille nelle acque dolci.

Parlando del fenomeno della fluorescenza, il conferenziere ha illustrato le cause del fenomeno stesso ed ha descritti alcuni animali provveduti di organi luminosi e che vivono nella più profonda oscurità abissale. Infine ha toccato la quistione degli aquari, tracciandone la storia, ha detto come è sorto da umili proporzioni l'Aquario triestino. Al termine della conferenza, che è stata illustrata anche da numerose diapositive, tra le quali bellissime alcune delle forme geometriche dei microorganismi viventi nel «plancton», il prof. Müller è stato calorosamente applaudito dagli ascoltatori e sollecitato dai numerosi suoi amici.

La domenica allo Stadio del Littorio

Triestina all'ostacolo del Milan

...umbo ala destra - Il nuovo centrattacco milanista
...Gare atletiche a completamento del programma

...ilia di battaglia grossa allo Sta... ...el Littorio. La partita di domani ...alabarde e la squadra del Mi... ...nella quale militano tre ex rosso ...rdati tra cui i due vecchi capi... ...della Triestina Rigotti e Capita... ...attesa con una sorta di morbosa ...tienza. Se ne parla in tutti gli am... ...sportivi e le notizie riguardanti ...squadre circolano già da giorni.

Se l'esperimento riesce...

...tuiva che qualche novità impor... ...doveva accadere, la notizia era ...ria. Mette conto oggi confermar... ...lumbo giocherà domani all'ala ... fiancheggiata dal saettante Co... Gli sportivi di buon naso l'ave... ...intuito già da domenica scorsa, ...vevano compreso che se l'ex cen... ...cco era stato spostato all'ala nel... ...rtita contro il Rovigo non era ...r dar posto al titolare della squa... ...llievi, Brosembach, ma che la so... ...ione doveva aver valore di espe... ...to per una eventuale applicazio... ...lla prima squadra. Molti sono an... ...a vedere la partita di prima di... ...e appunto per avere il privile... ...ell'anticipo, e hanno avuto buon ...ulta infatti che il guizzante Pa... ...zia riuscito, benchè non asse... ...to a dovere, a dare una lusin... ...dimostrazione di quella che ...e potuto essere la sua entrata ...ma squadra al posto di ala de... ...Nella stessa partita egli riuscì a ...re l'unico goal triestino e con ...biglietto si presentò all'allena... ...per un definitivo giudizio. Nella ...collettiva di mercoledì infatti ...la maglia rossa dei titolari al po... ...Baldi, con al fianco Colaussi. La ...gioca in questa formazione per ...nta minuti e mercè un gioco agi... ...loce e deciso segna agli allena... ...un buon numero di porte. Gioco ...ola e inusitatamente fertile.

...uesto punto cadrebbe logica una ...nda: il merito di aver galvanizza... ...ttacco spetta alla sostituzione? ...he questa merita la riconferma? ...utibilmente durante questo pri... ...mpo più che nel secondo, giocato ...formazione antica con Simonetti ...destro e Baldi ala, il gioco è ...vivacissimo e un grande apporto ...ua snellezza è derivato dai vir... ...mi di Colaussi che con i quaran... ...nuti di gioco ha firmato il suo ...ritorno al più elevato grado di ... Palumbo lo ha assecondato ed ...eito a segnare anche un bellissi... ...unto con un tiro a fil di palo. In ...condizioni la formazione alli... ...dalla Triestina in partita di pro... ...stata confermata. Essa risulta ...nto così congegnata: Blason; Gei... ...e Loschi; Pasinati, Villini e ...hero; Palumbo, Colaussi, Rosa, ...e Nicolai.

...crollabile fiducia nei triestini

...sta squadra ha bisogno di pre... ...sioni? No. Tutti i giocatori sono ...conosciuti dal pubblico e sti... ...perchè se ne debba tessere le lo... ...difesa e la mediana sono quelle ...nove partite hanno subìto solo ...goals, cifra minima. La media ...porte subìte è infatti di poco più ...mezzo goal per partita, primato ...tte le squadre, Ambrosiana com... ...ci invidiano.

...quanto s'è detto anche sulla ...linea non resterebbe molto da ...gere. Il reparto sinistro è quel... ...efficenza del quale tutte le squa... ...contrate hanno dovuto loro mal... ...accorgersene. Per metà i goals ...ni appartengono ai piedi di Roc... Nicolai. Particolarmente felice è ...ma dell'ala. Nicolai, con un pro... ...rapido ambientamento si è ...adeguato al gioco dei compa... ...in varie circostanze ha impres... ...sigla del suo magnifico stile al ...di tutto il reparto. Oggi l'ala si... ...rappresenta un autentico atout ...nostra prima linea. Anche nella ...di prova di mercoledì il pisto... ...avuto campo di mostrare tutta ...rlezione della sua forma e l'ele... ...della sua classe.

L'arrivo del Milan

...dire di Rosa? Il torello ha gio... ...il primo tempo della partita col ...sulla linea dei suoi giorni mi... La sua prestazione prelude al ...ritorno alla forma e al calore ...valsero momenti di fama nella prima parte del campionato passato. La stessa cosa dicasi per Colaussi al quale certo ha giovato il riposo nelle partite esterne di Torino (Juventus) e Casale. Mercoledì il ragazzo ha giocato con vivacità e abilità prodigiose. Ch'egli s'intenda con Palumbo e che questi si riveli atto a ricoprire il posto di ala è certo l'augurio di tutti. Se questa sistemazione avvenisse le possibilità future della Triestina registrerebbero certo un nuovo notevole aumento.

Contro questa squadra si schiererà il Milan della vittoria sulla Roma, una squadra cioè in piena ripresa, mercè la quale essa oggi può vantare un posto di rilievo nella classifica generale, i rosso-neri stazionano infatti a ridosso del gruppo di testa. La squadra, che è arrivata iersera nella nostra città col diretto delle 20.37, è accompagnata dal consigliere Monti e dall'allenatore Viola, manca del centro attacco titolare Romani che è sostituito da una riserva che si dice giocatore di certo avvenire, Fibbi. Ma ecco la squadra come scenderà allo Stadio: Compiani; Rigotti e Bonizzoni; Torriani, Bortoletti e Capitanio; Arcori, Moretti, Fibbi, Stella e Tansini.

Disposizioni per il pubblico

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica: La partita tra le squadre del Milan F. C. e dell'U. S. Triestina si inizierà allo Stadio Littorio, domani alle 14.30 precise.

A cura del Comitato della F. I. D. A. L., prima della partita, durante l'intervallo e dopo, si svolgeranno delle corse staffette. Alle 14 sarà data la partenza alla staffetta olimpionica (metri 800, 400, 200, 200); durante l'intervallo si svolgerà quella svedese (metri 400, 300, 200, 100) e dopo la partita la 3×m. 3000.

I biglietti sono già in vendita presso la Biglietteria Centrale (via d'Annunzio 1) e lo saranno sino domenica mattina alle 12. Per i biglietti dopolavoristi saranno date disposizioni a parte. I soci, per avere il libero ingresso, dovranno esser in possesso del tagliando novembre. Coloro che non hanno ancora provveduto al ritiro, potranno farlo presso apposito sportello.

I possessori di biglietti omaggio (biglietti e non tessere) dovranno ritirare all'ingresso lato tribune un apposito biglietto del costo di lire 3 a favore E. O. A. del P. N. F.

Si fa viva raccomandazione di munirsi del biglietto d'ingresso in antecedenza; e ciò per eliminare inconvenienti agli ingressi. I prezzi sono quelli normali e precisamente: Tribuna centrale lire 20 (per signore, mutilati, ufficiali in divisa e ragazzi, lire 14); tribune laterali, lire 15 (ridotti come sopra, lire 10); gradinata lire 6 (per ragazzi e militari, sino all'esaurimento della scorta, lire 4). Dopolavoristi (limitati a 500), lire 4.

La grande riunione pugilistica di oggi

L'atteso confronto fra i massimi Bergomas e Valenti

Per la prima volta a Trieste gli amatori del pugilato assisteranno questa sera a un grande incontro fra pesi massimi professionisti. La riunione, che avrà luogo in una delle sale nostre più ricche di tradizioni sportive, alla Società Ginnastica Triestina, farà centro al combattimento fra Giacomo Bergomas, il colossale ex corazziere di Gorizia, e Rodolfo Valenti, il peso massimo triestino che, dopo aver acquistato simpatie e fama nell'ambito del pugilato dilettantistico, portato dal suo grande entusiasmo, ha affrontato, conseguendo già notevoli successi, la carriera di professionista.

Due colossi di fronte

L'incontro si prevede accanito e incerto. Bergomas, stando alla carta, parte favorito. Egli ha, malgrado l'età, una grande esperienza del ring, avendo già combattuto numerosissimi combattimenti spesso con avversari di fama internazionale. Il fatto di aver incrociato i guanti con avversari della fama del campione d'Europa Paolino, di Pierre Charles, dell'irlandese O' Kelly, del povero Ernie Schaaf, che combattè il suo ultimo incontro con Carnera, non può non giovare all'esperienza di un campione che ha intelligenza e mezzi com'è il caso dell'ex corazziere di Gorizia. Bergomas ne ha infatti approfittato se oggi è considerato, naturalmente dopo Carnera, il miglior peso massimo d'Italia.

Bergomas è inoltre notevolmente più pesante e più alto di Valenti, pesando ben 105 chilogrammi e misurando metri 1.98, ma pensiamo che se ciò costituisce svantaggio per il triestino nei combattimenti corti, potrebbe al postutto nuocere a Bergomas qualora egli si lasciasse imporre il gioco di agilità, di mobilità e di astuzia, insomma la boxe che è cara a Rodolfo Valenti.

L'esito dipenderà, secondo noi, in massima parte dalla tattica che i due atleti spiegheranno sul ring, perchè se è vero che Bergomas parte favorito, non è meno probabile che con un'accorta condotta di gara il triestino può in gran parte annullare lo svantaggio iniziale del peso e della statura. Con queste premesse, l'incontro si presenta saturo di interesse e tutt'altro che privo d'incertezza.

Codeleoncini contro il francese Martin

Ma l'interesse della riunione non si esaurisce con questo incontro. Il programma della serata comprende altri due incontri professionistici, ognuno dei quali potrebbe costituire numero di maggiore attrazione per ogni buona riunione. Ci viene comunicato che all'ultima ora uno dei più valorosi pesi leggeri d'Italia, Codeleoncini di Milano, ha accettato di battersi con il francese Frankie Martin.

Codeleoncini non avrebbe bisogno di presentazioni. Egli è il campione che può vantarsi di aver battuto Redaelli e di aver pareggiato con Locatelli, con Orlandi, con il campione d'Italia Turiello. Basterebbero questi risultati per classificarlo campione. Egli sarà certo avversario degno del valoroso francese. Questo incontro fra due campioni rotti a tutte le astuzie del ring, proseguirà per 10 riprese.

Nè minor interesse riveste l'incontro fra i pesi piuma Malvich di Fiume e Sportelli di Trieste. Questo combattimento avrà un acre sapore di rivincita. I due avversari s'incontreranno oggi per la terza volta, dopo due combattimenti con una vittoria per parte. Il segaligno fiumano, al quale ha resistito un uomo solo, Sportelli, e tutti gli altri sono stati battuti prima del termine, farà di tutto perchè la tradizione s'infranga.

Degna corona ai tre incontri professionistici faranno i combattimenti tra i rappresentanti dilettantistici di Trieste e Fiume. Ricordiamo che la grande riunione avrà inizio alle 20.45. La vendita dei biglietti prosegue alla Biglietteria Centrale, mentre i biglietti a prezzi ridotti saranno venduti alla cassa della sala, dalle 16 alle 18. Sono aboliti gli ingressi di favore.

La morte di un giovane ciclista
per un infortunio della strada

Sul tratto di strada dinanzi ai giardini di Barcola è avvenuta ieri mattina una disgrazia mortale: Un giovane abitante a Prosecco, percorreva verso le 8 in bicicletta quel tratto diretto verso il bagno «Excelsior», quando è stato improvvisamente investito da un autofurgoncino proveniente dalla città. Per la estrema violenza dell'urto il giovane, identificato poi per Francesco Luxa, di 24 anni, è stato sbattuto al suolo, in modo da riportare la frattura del cranio. Subito intorno al disgraziato s'è raccolta una folla di passanti, uno dei quali s'è affrettato ad avvertire la Guardia medica, ma il sanitario di servizio, giunto in pochi minuti sul posto, ha dovuto limitarsi alla constatazione del decesso del disgraziato, avvenuto quasi istantaneamente. Dopo i rilievi, la salma del Luxa è stata trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Il conducente dell'autofurgone investitore, Edoardo Lavagnolo, di 32 anni, interrogato dai carabinieri, ha dichiarato che pur avendo scorto il ciclista, il quale gli aveva attraversato d'improvviso la via per infilare una viottola laterale, non era riuscito a frenare in tempo, causa le condizioni della strada, resa viscida dalla pioggia. Sebbene queste sue dichiarazioni siano state confermate da alcuni testimoni, il Lavagnolo è stato trattenuto in arresto.

Brutto salto da una scala a piuoli

Con l'autolettiga della Guardia medica è stato trasportato ieri all'Ospedale Regina Elena il bandaio Emilio Delise, di 56 anni, abitante al n. 873 della Vetta di Scorcola, il quale era contuso all'orecchio, allo zigomo e al sopracciglio sinistro e manifestava sintomi di commozione cerebrale. Medicato e dichiarato guaribile in una diecina di giorni il Delise ha poi narrato che mentre lavorava alla Torre del Lloyd, a S. Andrea, era caduto al suolo da una scala a piuoli.

Cronaca giudiziaria

Variazioni per fisarmonica

(*Tribunale Penale*) Tempo addietro il suonatore ambulante Giuseppe Sadich, volendo disfarsi di una fisarmonica la offrì in vendita a tale Giuseppe Berlovatz. Costui, amante della musica, esaminato l'istrumento, non lo trovò di suo gusto, ma il Sadich che non tollerava critiche allo strumento, andò sulle furie e glielo diede per la testa.

Per questo atto di prepotenza il Sadich ha dovuto comparire davanti ai giudici della quinta sezione.

La moglie del Berlovatz, raccontando l'episodio in sede d'istruttoria aveva fatto questa osservazione:

— Tuto in t'un, me vedo capitar a casa el mio omo, co' le legrime che ghe scolava dei oci e go savù che Pepi mariner lo gaveva onto.

Ma dato che l'episodio s'era svolto il 30 maggio scorso per cui molta acqua era passata sotto ai ponti, il Berlovatz non ha ritenuto di querelarsi contro il Sadich, e il Tribunale ha ritenuto di assolvere l'accusato appunto per mancanza di querela.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Moro; cancelliere Janni.

Batoste coniugali

(*Tribunale Penale*) In casa dei coniugi Vittorio e Lucia M. la pace era diventata un mito. Non v'era giorno che non accadessero degli alterchi i quali, molto di sovente, si concludevano a suon di busse. Così avvenne pure il 24 maggio scorso. Al termine di uno scambio vivace di parole l'M. volendo evitare violente scenate, preso seco il proprio figiuolo di 21 mesi, si recò a far sbollire la propria ira sul Monte Radio. Ma fu subito raggiunto dalla consorte, la quale, dopo avergliene dette di cotte e di crude gli sputò in faccia. L'M. perduto allora ogni ritegno, si avventò sulla moglie, tempestandola di pugni.

La fase conclusiva dell'episodio s'è avuta ora nell'aula della quinta sezione. I due coniugi, imputati di essersi maltrattati e percossi a vicenda, hanno cercato di liberarsi da ogni responsabilità coll'accusarsi reciprocamente.

Il Tribunale, fattosi un po' di luce in quel groviglio di versioni, ha ritenuto di liquidare la vertenza coll'assegnare a ciascuno dei coniugi 4 mesi di reclusione e nella speranza di un ritorno alla pace, ha concesso ad entrambi i benefici della condizionale e della non menzione.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Mino e Moro, cancelliere Janni.

Un bracciante ha le costole fratturate
da un'auto che investe e si dilegua

Dopo aver effettuato un trasporto di legna da ardere, il bracciante Giovanni Sincovich, di 56 anni, abitante in via Commerciale n. 111, stava scendendo ieri nel pomeriggio la via del Coroneo, quando, giunto a poca distanza dal palazzo di Giustizia è stato urtato e atterrato da un'automobile, la quale ha continuato la propria corsa. Rialzato da alcuni presenti, il Sincovich, che si reggeva male in piedi per le gravi lesioni riportate, è stato medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e trasportato poi d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove ammesso all'astanteria, il medico di servizio gli ha riscontrato la frattura di alcune costole, un ematoma al ginocchio destro ed escoriazioni al malleolo destro. L'infortunato è stato accolto nel secondo reparto chirurgico, ove dovrà rimanere per non meno di quattro o cinque settimane. L'autorità di p. s. ha iniziato le ricerche opportune per identificare l'autista investitore.

Scivola e si frattura una tibia

La signora Elfrida Koerschner, di 40 anni, abitante in piazza Verdi n. 10, passando ieri mattina nei pressi di casa sua, è scivolata sul selciato bagnato e, nella caduta, ha avuto la disgrazia di fratturarsi la tibia destra. Alcuni passanti si sono affrettati a soccorrere l'infortunata ed uno di essi ha avvertito la Guardia medica. Poco dopo, trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, la Koerschner ha avuto le prime medicazioni all'astanteria e quindi, dichiarata guaribile in circa cinque settimane, è stata accolta nel reparto chirurgico.

Il rancio degli Artiglieri. Si ricorda che stasera alle 21 si terrà nel Ristorante «Alle viole» l'annunciato rancio sociale. Essendo stato raggiunto il numero fissato, le iscrizioni sono state chiuse ieri sera.

Occupazione di agricoltori. L'Ufficio Provinciale Collocamento dell' Agricoltura, Piazza della Borsa 13, II, ha la disponibilità di occupare 30 uomini e una quarantina di donne in lavori agricoli. Si invitano pertanto i disoccupati agricoli dei rioni di Roiano, Gretta, Barcola, Monte Radio e Opicina a presentarsi subito in ufficio per essere inviati al lavoro.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domani, tempo permettendo, escursione sul Monte Re. Sono disponibili ancora alcuni posti.

Società Operaia Triestina. Questa sera dalle 21 trattenimento danza. Domani ballo dalle 18 alle 23. Lunedì dalle 20.30 lezione preatletica femminile.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domani, tempo permettendo, escursione sul Castellaro Maggiore. Ritrovo in sede ore 7.30. Pranzo dal sacco.

D. R. «A. Olivares». Domani, dalle 17.30, trattenimento danza con scherzi di società, via della Valle 8. Iniziato tesseramento Dopolavoro Presentarsi dalle 18 alle 20 con fotografia.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi, lezione di danza. Domani gita altipiano, pomeriggio tè danzante; ore 20.45 solito trattenimento.

Dopolavoro Credito Assicurazioni. Domani incontro calcistico squadra A a Pirano, squadra B a Isola. Partenza squadre e gitanti ore 13 da piazza Goldoni. L. 5. Pomeriggio, dalle 17 alle 20, tè danzante.

Dopolavoro operai industrie chimiche. Ore 21, calciati in sede per accordi partita domenica. Trattenimento danza oggi dalle 20 in poi.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani alle 18, ballo in sede, via T. Vecellio 4.

Dopolavoro «Scarpone». Oggi ore 20, trattenimento danza in sala Tartini. Domani escursionisti ore 6 in piazza Garibaldi.

Dopolavoro E. I. A. Oggi ore 21.30 soci convocati via Settefontane (trattoria Lorenzutti). Domani escursione altipiano. Ritrovo ore 6 in piazza Garibaldi.

Circolo Marina Mercantile. Domani inizio tè danzanti. Continua rinnovo tessere dell'O.N.D. e tessere famiglia. Mercoledì 15, ore 19.15, conferenza cap. Orepaz sul tema: «Giurisprudenza italiana e sinistri marittimi».

Associazione «XXX Ottobre». Partecipanti gita Monte Santo e Collio, domani ore 6.45 in sede (via Crispi 51).

Gruppo volata Dopolavoro Pubblico Impiego. La partita con il Dopolavoro «Ilva», valevole per la coppa autunnale, si farà domani alle 11 sul campo C.R.D.A.

Associazione carabinieri in congedo. Stasera ore 20.30, convegno al Ristorante «Al Corso».

Sci Club Monte Tricorno. Martedì 14, ore 21, assemblea soci.

Gruppo Arbitri «Godina». Domenica alle 9, gli arbitri liberi da impegni, trovarsi in campo Fabbrica Macchine per l'allenamento e selezione della squadra che dovrà incontrare i goriziani.

Moto Club Trieste. Stasera dalle 21 in poi festino familiare danzante.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi ore 21, dopocena danzante. Presentare l'invito. Lunedì 13, ore 20.30, inizio corso taglio e cucito.

D. S. «Vedetta Veloce». Oggi ore 20 trattenimento danza. Rinnovazione tessere Dopolavoro. Soci in possesso libri e indumenti, pregati riportarli.

Società Escursionisti Italiani. Domani gita a piedi sul Castellaro Maggiore. Partenza ore 7 Portici. Partecipanti questa sera in sede.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valentino, Feliciano, Vittorino.

NASCITE (10 novembre 1933): Legittimi: Sessi Giovanni; Toffanin Claudia; de Nardo Maria; Biagini Bruna. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Pakor Antonio Francesco a. 51; Rizzo Domenico a. 53; Musto ved. del Monte Elisabetta a. 72; Bin Antonio a. 61; Sgaveo ved. Carli Giuseppina a. 74; Seni Manlio a. 24; D'Antignana in Vidali Antonia a. 25; Bacchia Antonio a. 75; Boseglau Giuseppe a. 4; Drosina Giuseppina a. 1 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Krasavec Carlo, fonditore e Deangeli Amelia, casalinga; Fanna Primo, tappezziere e Cotterle Carmela, sarta; Valencic Pietro, carpentiere e Slobec Nerina, vermicellaia; Lisiach Leopoldo, barbiere e Pascolat Giuseppina, casalinga; Pecar Antonio, operaio e Gojca Amalia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Sfortunato.* Quando il suo idillio, per ragioni di lontananza, dovette trasformarsi da verbale in epistolare, ebbe principio la... disarmonia. «Arie» dice lei, noi diciamo: insufficiente ortografia nelle sue lettere. Sì: perchè anche questa indirizzata a noi fa drizzare i capelli! Dunque: se ci tiene a quella brava ragazza, studi l'italiano. Altrimenti vada a cercarsi qualche contadinotta analfabeta. Però l'analfabetismo diventa sempre più raro e perciò le conviene senz'altro comperarsi una grammatica.

Maria. Le jeu ne vaut pas la chandelle. — *Silvia.* Fra breve si saprà qualcosa di conclusivo in merito al mercato coperto all'ingrosso.

Teoleocle. Evidentemente ella conosce ben poco il giuoco della scopa se non sa ancora contare i punti della primiera: il sette vale 21, il sei 18, l'asso 16, il cinque 15 punti, e giù di seguito. Nei casi da le. accennati il primo raggiunge 75 punti, mentre il secondo non ne avrà che 71.

Emancipare. Poichè è un trapasso di azienda, dev'essere notificato. — *Esercizio.* Si rivolga per informazioni alla Federazione Fascista del Commercio, viale XX Settembre n. 1.

O. G. Contro i foruncoli provi la seguente ricetta: precipitato bianco 1, sottonitrato di bismuto 1, glicerolato d'amido 8. — *Marinaio.* Per far scomparire un tatuaggio bisogna asportare il tratto di cute segnato e fare quindi una plastica. Naturalmente ciò non può fare che il medico.

La Borsa di Trieste

novembre	9	10	novembre	9	10
Rend. 3½%	89.60	89.70	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	94.50	94.75	Meridion.	641.—	642.—
Obbl.Ven.	91.10	91.10	Premuda	115.—	110.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Pico Ferr.	168.75	163.75
B.T.n. 1940	105.—	105.—	Tripcovich	70.—	70.—
B.T.n. 1941	105.—	105.—	Tram	196.—	196.—
I. R. I.	467.—	467.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	487.—	467.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	117.—	117.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Fram	25.—	25.—
Comit	991.—	993.—	Fin.Cosul.	4.50	5.—
Credito	645.—	645.—	Cem Ison.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem Spal.	60.—	60.—
Generali	3975.—	3977	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	500.—	501.—	Forz. Idr.	150.—	150.—
Infortuni	1975.—	1975.—	S. I. P.	39.75	40.25
Riun. A	1880.—	1880.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1780.—	1782	S.T.E.G.	34.—	34.—
Sigorta	105.—	105.—	Edison or.	640.—	640.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	422.—	422.—
Costiera	102.—	102.—	Iutificio	519.—	519.—
Cosulich	23.—	23.—	Lav. Tr.	270.—	270.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	29.—	29.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	195.—	195.—	Terni	148.—	156.—
Lloyd Tr.	54.—	54.—	Tergesteo	1120.—	1120.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 60.85; New York 11.80; Francia 74.42½; Svizzera 368.10.

Mercato calmo. Consolidato migliore. Scambi in assicurativi e Consolidato.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 10-11-33
Opere Pubbliche 5%	498.25	498.25
Cassa R. Milano 5%	505.50	505.50
Cassa R. Milano 6%	508.25	508.25
Monte Paschi 6%	509.—	509.—
Cr. Fond. Roma 5%	502.—	502.—
Cr. Fond. Roma 6%	506.50	506.50
Pubbl. Utilità 6%	506.—	504.75
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	506.—	506.—
Cred. Navale 6.50%	508.50	508.50
Edison Em. 1923 6%	511.50	512.—
Edison Em. 1931 6%	508.75	509.—
Emiliana 6%	503.—	503.—
Merid. Elettric. 6%	501.—	501.25
Soc. Eserc. Telef. 6%	496.50	493.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D. 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle), 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.37 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.39 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori, cucinare, lavare, stirare, servizio tavola, forte, rispettosa, d'indole buona, svelta, laboriosa, paziente, amorosa bambini offresi miti pretese. Ginnastica 15, telef. 5049. 1000 A

A. CAMERIERA ottima, servizio tavola, cucito, esperta cucina offresi anche giornata. Torrebianca 24, telefono 69-04. 86476 A

BONNES, cameriere capaci, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi, buon personale Trieste fuori offro. Zeidler, Machiavelli 7, telefono 7784. 866502 A

CAMERIERA abile, esperta, conoscenza più lingue offresi presso distinta famiglia. Via Ghega 3, p.t. 52165 A

DOMESTICA pratica cucinare, con buoni attestati offresi. Via Procureria 6, (dietro Municipio), portinaio. 4300 A

DOMESTICA media età, capace bene cucinare, tutto fare offresi stabile o prestaservizi. Cassetta 25215 A, Unione Pubblicità. 25215 A

DOMESTICA capace tutti lavori, cucinare, cucire offresi. G. Galline 1, portiere. 52208 A

DOMESTICA 20-enne, principiante offresi 60 mensili. Via dell'Istria 12, I, presso Scropetta. 86427 A

DOMESTICA tutti i lavori di casa, lunghi attestati offresi. Carducci 32, portiere. 86432 A

DOMESTICA capace, svelta offresi per cameriera o tutti lavori casa signorile. Fonderia 2, presso Verolin. 86453 A

DONNA 40-enne semplice, brava cuoca, buoni attestati, miti pretese offresi stabile oppure prestaservizi. Via S. Lazzaro 14, negozio commestibili. 86445 A

DISTINTA, capacissima completo governo casa, vicemadre, anche prestaservizi tutto giorno occuperebbesi. Indirizzo Piccolo. 86472 A

FEDERATA 28-enne forte, capace cucina, altri lavori offresi trattoria, ristorante. Ginnastica 46, IV. 52167 A

PRESTASERVIZI o ragazza stabile offresi. Via Rapicio 8, porta 6. 86499 A

PRESTASERVIZI giovane, brava per tutti lavori offresi. Via del Bosco 3, portiere. 52189 A

PRESTASERVIZI pratica tutto fare, offresi tutto il giorno. Via Testi 8, porta 2. 52206 A

PRESTASERVIZI capace, onesta, offresi. Via Genova n. 4. porta 9. 52191 A

RAGAZZA principiante, volonterosa offresi. Via Torrebianca 29, IV, presso Alberti. 86411 A

RAGAZZA bella presenza, con buoni attestati offresi prestaservizi o stabile. S. Nicolò 30. 86510 A

RAGAZZA media età, capace cucinare ed altri lavori offresi a giornata. Carducci 36, III. destra. 52220 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa offresi. Via del Solitario 3, I, Vendola. 52198 A

RAGAZZA prestaservizi capace tutti lavori offresi. Via Slataper 22, Pachor. 86495 A

RAGAZZA brava tutti lavori, offresi miti pretese. Via Petronio 19. 52158 A

RAGAZZA friulana, capacissima, lunghi attestati offresi. Via Rena 9. I. 86441 A

RAGAZZA fidata, media età, offresi stabile o tutto giorno. Commerciale 7, portineria. 86461 A

RAGAZZA friulana, con attestati offresi. Via S. Francesco 4, presso pjortinaia. 86452 A

RAGAZZA buoni attestati offresi distinta famiglia. Via Boccaccio 19, p.t. 86461 A

RAGAZZA friulana sana, robusta, volonterosa, metdia età, tutti lavori offresi. XX settembre 12, portinaia. 86460 A

RAGAZZETTA friulana 15-enne offresi piccola famiglia o bambini. Androna Romagna n. 2, portinaia. 52195 A

SLOVENA 20-enne, parla italiano, sa cucinare, tutti lavori casa, miti pretese offresi. Piazza L. da Vinci 4, porta 16. 86431 A

VENTENNE laboriosa offresi prestaservizi tutta giornata, con pranzo, cena, retribuzione mediocre. Risorta 5, II, Comelli. 25227 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, signorine fiducia, ragazze semplici tutto fare, prestaservizi, bonnes, istitutrici, governanti, vicemodri, direttrici (cuoche), segretarie (cameriere personali Trieste, fuori, tutta Italia, colonie, estero) cercansi. Ginnastica 15. (informazioni gratis). 1000 B

A. A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, governanti, vicemadri, segretarie, altro personale cercansi Trieste, tutta Italia, colonie, estero. Terrebianca 24. 52221 B

A. CAMERIERE domestiche, bambinaie, governanti, donne chiavi, signore, signorine cercansi. Sannicolò 12. 86493 B

A. DOMESTICA onestissima, capacissima, cercasi prontamente. Geppa 6, porta nove. 25221 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, tuttofare, cercansi, Referenze Agenzia Morgante Quattro Fontane 11, Roma (piazza Barberini). 5605 B

DOMESTICA capace cucina cercasi. Rivolgersi mattinata Buonarroti 29, III, destra. 52164 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 8-17, sappia lavare, stirare presso coniugi soli cercasi dalle 10-12. Via Galilei 9 A, porta 11. 52200 B

RAGAZZA friulana, presenza, pratica, cerco per Fiume. Valdirivo 24, II. 86429 B

RAGAZZA tutto fare, con buoni attestati cercasi. Via Tiepolo 9, porta 10. 86475 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

BARISTA offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 86506 C

BOLZANINA 24-enne, distinta, presenza, offresi come istitutrice bambini, lezioni tedesche, o come segretaria ufficio, hotel, pensione. Buone referenze. Mitterhofer, fermo posta Bolzano. 25085 C

SARTA cameriera, offresi, ottime referenze. Cassetta 25214 C Unione Pubblicità. 25214 C

SIGNORINA presenza, lunga pratica, offresi quale venditrice panetteria-pasticceria, miti pretese. Via S. Nicolò 2, I. 86425 C

SIGNORINA distinta, toscana, conoscenza francese, colta, pratica presso famiglie patrizie occuperebbesi bambini ore giorno. Cassetta 25213 C Unione Pubblicità. 25213 C

23-ENNE distinta presenza, italiano-tedesco, si occuperebbe presso buona famiglia come istitutrice, oppure segretaria-governante d'albergo, buone referenze, miti pretese. Steck, fermo posto Bolzano. 25085 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso) Ondulazione acqua lire 3, ferro, taglio 2. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo. 25216 CC

A. CALZE smagliate, tappeti turchi, persiani, riparansi prontamente. Artisti 7. 86500 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffa qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 36110 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20 a rate. Piazza Cavana 5. 4294 CC

A RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior).

A-JOUR, punto inglese cent. 40 ricami plissè. Carducci 20. 52166 CC

ABITI, cappotti confezione e fodere lire 110. Mantelli, rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 51869 CC

CAPPELLI riformatura lire 6, modelli pronti 8. Corso Garibaldi 7. 52218 CC

CAPPELLI pronti, eleganti, lire 8; riformature 6. Piazza Goldoni 10. 86455 CC

IMPERO chiamasi il Salone «Ai Volti di Barcola», ove, anche alla domenica, si eseguiscono ondulazioni permanenti, ad acqua e ferro, perfettissime, di lunga durata e basso prezzo. 86511 CC

MODISTA-modellista assume ordinazioni, rimoderna, prezzi modici. Via Udine 20, primo, porta 10. 86294 CC

PITTORE eseguisce stanze Itteding 60, tappezzerie 20, decorazioni spruzzo, prezzi onestissimi. Giacinto Gallina 3, portineria. 86490 CC

RADIORIPARAZIONI apparati qualsiasi marca, altoparlanti, cuffie, esegue massima cura lavoratorio radiotecnico autorizzato piazza Cavana 5, interno, pianoterra. 4296 CC

SARTA specializzata mantelli, taglio perfetto, assume lavoro casa e giornata. Madonnina 13, porta 15. 25225 CC

SARTA confeziona mantelli lire 30, vestiti 25. Corso Garibaldi 7. 52219 CC

SARTA confeziona mantelli lire 30, vestiti 25. Piazza Goldoni 10. 86454 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona, rimoderna, occhielli. San Giusto 12, II, Donaggio. 86471 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

COMICO anche principiante, cercasi per troupe varietà. Indirizzo Piccolo. 52180 D

DIRETTORE caffè energico, presenza, lunga pratica, cauzione, cercasi. Preferito se conoscenza lingue. Offerte con referenze cassetta 25199 D Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 25199 D

GARZONA modista pagata ricerca Modisteria Compara, corso Vitt. Em. 6. 86458 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Via Settefontane 4, Salone Delia. 86490 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Kostoris, Garibaldi 1. 25223 D

MEZZO lavorante sarto uomo capacissimo, cercasi. San Maurizio 3, III. 52194 D

PROVETTA lavorante, cercasi. Sartoria Cavaliero, corso Garibaldi 4. 86463 D

RIVENDITORI burro propria bicicletta, cercansi. Presentarsi via Tarabochia 4; ore 8-9. 86450 D

RAGAZZO principiante, cerca officina elettrotecnica. Via Bramante 8. 52207 D

SIGNORINE bella presenza, giovani facile parola per visitare famiglie, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25180 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZA mobiliata con uso salotto, paraggi Borsa, cerca maestra. Offerte cassetta 25208 E Unione Pubblicità. 25208 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. ELEGANTE camera, salotto, luce, riscaldamento, ingresso scale, affittansi distinto. Ginnastica 1, p. 12. 86473 F

A. A. BELLISSIMA, ingresso scale, affittasi ufficiale. Mazzini 46, porta 13. 52169 F

A. A. CAMERA, vitto, affittasi distinto, 270 mensili. Foscolo 16, porta 15. 86459 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Giulia 13, porta 9. 52162 F

A. A. MOBILIATA, stufa, affittasi prontamente. Timeus 3, terzo, destra. 86470 F

A. ELEGANTISSIMA affitta persona sola. Piazza Borsa 1, III, porta mezzo. 52205 F

A. INDIPENDENTE elegante, eventualmente vitto, affittasi. S. Michele 26, II, 10. 4299 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi presso persona sola. Paduina 5, II, p. 12. 52143 F

A. MOBILIATA indipendente, bellissima affittasi distinto. Battisti 4, I, sinistra. 52150 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Palestrina 2, II, porta 8. 52178 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Corso Vitt. Em. 4, II, sinistra. 86492 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Corso Vitt. Em. 2, terzo. 52214 F

A. STANZA mobiliata, camerino, affittasi prontamente, due signori, con vitto, prezzo conveniente. Via Toro 16, I. 52196 F

A. STANZA mobiliata, uso telefono affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 86442 F

BELLISSIMA soleggiata, due letti, villa, affittasi, eventualmente comodo cucina. Informazioni Commerciale 17. 52161 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente, una persona oppure due. Corso Garibaldi 8 secondo. 86489 F

CAMERA mobiliata, 1-2 persone, volendo vitto affittasi. Via Ruggero Manna 16, porta 8 (Stazione Centrale). 86466 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, stufa, affittasi. Piazza Cavana 8, terzo. 86469 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43, sinistra. 52152 F

CAMERA mobiliata, bellissima, affittasi. Piazza Borsa 4, terzo, porta 9. 52159 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Rena n. 3, terzo piano. 4298 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero. Molino vapore 6, IV, destra. 86439 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Piazza Piccola 4, terzo, dietro Municipio. 86456 F

CAMERETTA con vitto affittasi a persona seria. Indirizzo al Piccolo. 25219 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Paduina 2, quarto. 52193 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero affittasi. Commerciale 7, V piano. 86430 F

CAMERETTA affittasi a giovane presso Stazione Centrale unico subinquilino. Via Bittmeyer 4, porta 12. 86440 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona sola. Galileo n. 1, porta 19. 52197 F

CAMERINO affittasi. Giulia 13, V, porta n. 15. 86462 F

ELEGANTE indipendente, pulitissima, cura vestiario, affittasi. Ventisettembre 55, II, sinistra. 52170 F

LUSSUOSA, stufa, telefono, bagno, indipendente, affittasi prontamente 1-2 persone. Venti Settembre 15, secondo. 52175 F

MATRIMONIALE, lussuosa, bagno, salotto, cucina affittasi. Gatteri 42, porta sette. 100940 F

MATRIMONIALE costo o cucina affittasi. Ginnastica 35, porta 15. 86437 F

MATRIMONIALE, comodo camera pranzo cucina, affittansi prezzo conveniente per persone distinte. Venti Settembre 88, II, porta 11. 52192 F

MATRIMONIALE comodo cucina, salotto affittasi. Via Udine N. 31, II, destra, presso persona sola. 52153 F

MOBILIATA elegante, eventuale vitto affittasi distinto. Felice Venezian 4, terzo. 4297 F

MOBILIATA matrimoniale elegantissima presso persona sola affittasi. Viale Venti Settembre 75, porta 5. 25220 F

MOBILIATA semi ingresso libero, prezzo mite affittasi. Piazza Vecchia 4, IV. 52212 F

MOBILIATA 2 persone, comodo cucina affittasi. Cacela 8, terzo, sinistra. 86467 F

MOBILIATA, ingresso scale, altra con cucina affittasi. Rossetti 11, primo. 52188 F

MOBILIATA, disobbligata, bella, affittasi distinto signore. Giotto 9, terzo, destra. 52190 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Via Crispi 36, terzo, destra. 86486 F

MOBILIATA, pulitissima, piccola famiglia, affittasi. Via Milano 5, porta 5. 86488 F

MOBILIATA vuota, vista, convenientissimo, volendo vitto, cucina, affittasi. Tor San Piero 6, II. 86494 F

MOBILIATA, ariosa, unico subinquilino, affittasi prontamente. Imbriani 12, porta 8. 52177 F

MOBILIATA, pulitissima, stufa, indipendente affittasi distinto. Giulia 23, II, sinistra. 52155 F

MOBILIATA bella, affittasi prontamente presso sola. Cadorna 25, IV, destra.

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Giacinto Gallina 4, I, porta 9. 52156 F

MOBILIATA pulitissima, tranquilla, affittasi. Scussa 6, terzo, porta 8. 86448 F

MOBILIATA vitto, affittasi persona distinta. Battisti 8, II, sinistra. 86457 F

STANZA bellissima, vuota, poco comodo cucina, prezzo mite, affittasi. Corso Garibaldi 39, secondo. 52217 F

STANZA ingresso libero, bella, mobiliata o vuota affittasi. Visitare ore 12-15. Geppa 16, terzo. 52146 F

STANZA mobiliata, spaziosa, eventualmente vitto affittasi. Gatteri 32, secondo, destra. 52211 F

STANZA indipendente, volendo vitto, salotto affittasi presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 52202 F

STANZA bella, pulitissima, presso coniugi affittasi a persona distinta. Zonta 2, porta 11. 86465 F

STANZA mobiliata 1 oppure 2 persone distinte, volendo costo affittasi. Piccardi 50, quinto. 86447 F

STANZE due, vuote affittansi. S. M. M. inferiore N. 624. 52213 F

STANZETTA mobiliata affittasi distinto. Sergente 5, scala sinistra, porta 1. 86459 F

Istruzione

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G

A. A. A. BALLARE: Insegnante prof. Pertot e signora. Scuola Imbriani 14. 52174 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vittorio Emanuele 9, secondo. 25109 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie ricupero anni perduti. Liceo, Magistrali, Ragioneria, Geometra. Doposcuola! Professori scuole regie! 25217 G

A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza commerciale: Aperto corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 25217 G

CONVERSAZIONE inglese con persona colta cerca laureato giovane. Offerte, condizioni Cassetta 25211 G, Unione Pubblicità. 25211 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione, letteratura. Traduzioni. Via Duca d'Aosta 12. 85310 G

INSEGNANTE paziente dà lezioni elementari, medie inferiori accuratamente. Indirizzo Piccolo. 52160 G

MEDIE inferiori, ripetizioni accuratissime (20 mensili). Corso Garibaldi 7, quarto. 25003 G

STUDENTE universitario dà ripetizioni scolari scuole elementari. Indirizzo al Piccolo. 86482 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE bracco, macchiato marrone, smarrito lunedì. Mancia portandolo Trattoria via Commerciale 3. 86426 H

PORTAFOGLIO chiusura lampo, smarrito tratto Cologna, Battisti. Rinvenitore verso mancia porti Piccolo. 52149 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili (occasione), 65, 70, 90 fino 250, grandi fino 750. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO rimpetto Stazione Centrale, 2 camere, camerino, cucina, interno, perfetto stato, affittasi prontamente 180 mensili. Regina Elena 11, portin. 210 I

A. APPARTAMENTO due camere, camerino cucina, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24700 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, otto stanze, centro (via Zudecche 1) splendida vista, accessori impianti moderni, affittasi subito. Telefonare 84-17; visitare 9-12 15-18. 86250 I

A. A. LOCALI uso ufficio, centro (via Zudecche 1) da una a sette stanze chiarissime, casa signorile, affittasi subito. Telefonare 84-17. 86251 I

A. QUARTIERE due stanze, cucina, poggiolo, giardino, affittasi 165. Pietà 29, p. 11. 86501 I

ALLOGGIO restaurato, salubre, 3 stanze, accessori, affittasi. Ferriera 45 a. 86317 I

ALLOGGIO 3 camere camerino cucina, via Buonarroti 9, appigionasi. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini N. 18. 86420 I

ALLOGGIO 3 camere 2 camerini cucina, rimesso a nuovo, via Rossetti 15, II, appigionasi. Amministrazione Trevisan, Mazzini N. 18. 86418 I

APPARTAMENTI 4, 5 stanze, accessori, affittansi prontamente. Via Felice Venezian N. 30. Informazioni Amm. Brunetti, piazza Borsa 4, telef. 45-24. 100941 I

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, interno, comfort affittasi 165. Lazzaro 11, I. 25230 I

APPARTAMENTO affittasi piazza S. Giovanni 4 rimesso nuovo, termosifone, cinque stanze, accessori, Giachin, Battisti N. 8. 52032 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, 2 camerini, cucina, via Giulia N. 18, affittasi 1.o dicembre. 4295 I

APPARTAMENTO 5-11 stanze, accessori, poggioli I piano, Corso V. E. 41, adatti ambulanza, uffici-abitazione. Informazioni Amm. Brunetti, piazza Borsa 4, tel. 45-24. 100943 I

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, centrale, tutti accessori, affittasi prontamente. Telefonare 79-51. 25206 I

APPARTAMENTO moderno, signorile, tre camere, cameretta cucina, terrazza, caloriferi, tutti servizi, terzo piano, ascensore, vista, paraggi via Franca, affittasi subito. Telefonare 5455. 86477 I

APPARTAMENTO signorile, modernissimo, massimo comfort, cinque stanze, cucina, bagno arredato e locali accessori, affittasi prontamente. Via Cesare Beccaria 9 (terreni ex Caserma Oberdan). Rivolgersi in portineria. 86421 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, restaurato affittasi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 86093 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, bagno, termosifone, posizione centrica, soleggiata, affittasi prontamente, ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 52168 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, paraggi Giardino Pubblico, affittasi. Rivolgersi Viale XX Settembre 24, dott. Renzi. 86434 I

CAMERA e cucina, affittasi prontamente. Via Ginnastica 3, V p.; dalle 11-12 e 15-16. 100942 I

CAMERA cucina, in soffitta, affittasi prontamente. Valdirivo 14, porta 8. 85507 I

CAMERA cucina, cento mensili. Scala Monticello 3. 86152 I

MAGAZZINO 1 foro, via Crispi, appigionasi. Rivolgersi via Rossetti 15, Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. 86417 I

MAGAZZINO 3 fori, vasto, via Raffineria N. 3, appigionasi. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 86419 I

MAGAZZINO ufficio (parte), centrico, affittasi, escluso alimentari. Indirizzo Piccolo. 52187 I

NEGOZIO centrale, due fori, affittasi prontamente con o senza mobilio. Cassetta 1654 I Unione Pubblicità. 1654 I

NEGOZIO un foro, affittasi. Passo S. Giovanni 2. 52022 I

PER appartamenti, uffici, negozi e magazzini di qualsiasi genere rivolgersi all'amministrazione stabili via Mazzini 15. 86158 I

QUARTIERE 3 locali, cucina, prontamente affittasi. Informazioni via del Monte 9, III. 86484 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, presso Teatro Rossetti, subaffitto subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 86464 I

QUARTIERE 3 camere, bagno, centralissimo, subaffittasi vendendo tutto mobilio. Indirizzo Piccolo. 52176 I

QUARTIERE rimodernato, due stanze, cameretta, cucina, affittasi subito. Gelsi 5, II piano, destra. 52173 I

QUARTIERE soleggiato, quattro stanze, cucina, affittasi. Gatteri 12; visitare 15-17. 52154 I

QUARTIERI soleggiati, tre camere, camerino, bagno, quinto, affittansi. Stuparich N. 12. 52185 I

QUARTIERI due camere, e camera cucina, affittansi protnamente. Via Commerciale N. 67. 52173 I

QUARTIERINO in villa, 2 camere, cucina, accessori, soleggiato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 86446 I

SOFFITTA, focolaio, centro, affittasi persona sola, 35 mensili. Indirizzo al Piccolo. 25233 I

VILLA 4 stanze, soleggiate, bagno, camerino, giardino, accessori, affittasi prontamente. Buonarroti 36, II. 52163 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO soleggiato, vuoto, oppure parte alloggio, paraggi Stazione Centrale, cercano per primo gennaio distinti coniugi soli. Cassetta 25140 L Unione di Pubblicità. 25140 L

APPARTAMENTINO due camere, cucina, termosifone, paraggi via Genova, cerco per dicembre. Banco Sicilia, Aprile. 5642 L

QUARTIERE centrico, due stanze accessori, cerca pensionato 1.o dicembre. Cassetta 25200 L Unione Pubblicità. 25200 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. PELLI guarnizioni grande assortimento, volpi azzurre, grige, polari comuni. Devidè; Mazzini 22. 25147 M

ASSORTIMENTO pelli per guarnizioni e confezionate, vendonsi occasione. Via Udine 20 II, porta 11. 000 M

CAPPOTTI due, finissimi, nuovi, vendo occasione. Raffineria 4, porta 10. 52215 M

CAPPOTTO e gonna moderni, per signorina statura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86483 M

CAPPOTTO, vestito, impermeabile per uomo e giovinetto, vendonsi. Corso Garibaldi 13, terzo. 52171 M

CAPPOTTO uomo buonissimo, altro ragazzetto dodicenne, lire venticinque, vestiti uomo, donna, vendonsi. Via Cellini 2, p. 44. 86449 M

DISCHI fonografi, Columbia, Parlophon, 24 novità, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 85504 M

FOCOLAIO seminuovo, 2 buchi, forno, caldaia, vendesi lire 80. Gaspare Gozzi 3, portinaia. 52157 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia» 163, altro «Apollo» 10 dischi 100, vendonsi. Pozzobianco 3, III. 86436 M

IMPERMEABILE per giovanotto e gambali militari, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86481 M

LAMPADARIO bellissimo, ferro battuto, 4 fiamme, lire 60. Indirizzo Piccolo. 86435 M

MACCHINA Singer spola rotonda, sarto, altra famiglia, vendonsi. Istituto 5, portinaia. 52216 M

MACCHINA scrivere Remington, perfetto stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86491 M

MACCHINA scrivere americana, portatile, bicolore, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 86445 M

MACCHINA Singer 5 cassetti, rientrante, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 25228 M

MACCHINE Singer occasione; altre nuove Necchi rientranti. Negozio Necchi, Battisti N. 12, Natale. 25231 M

MANTELLO pelliccia nutria, quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Silvio Pellico 8, interno 10, pt. 25232 M

MANTELLO fino, guarnito Skum nuovo, vendesi occasione. Rossetti 3, portinaia. 86428 M

PALTO' pelliccia spencer, divise Capomanipolo, tutto ottimo stato, vendonsi. S. Francesco 16. Mitscher. 52209 M

PELLICCIA signora, altra uomo, volpe argentata, vendonsi occasione. Carducci 30. 86509 M

PELLICCIA grigia, occasione. Donato Bramante 7, I. Minca. 86485 M

PELLICCIA Murmul, modello, vendesi qualunque prezzo. Tiepolo 9, porta 10. 86474 M

RADIO Atwaterkent, sei valvole, prezzo eccezionale, sconto 25 per cento. XXX Ottobre 5, I.

RADIO primarie febbriche si liquidano con pagamento 18 rate mensili. Punzo. Carducci 10. 85505 M

RADIOMOBILE ottima marca, ricezione perfetta, vendesi occasione. Tor S. Piero 4, porta 18. 25234 M

SERVIZI 2 tè, caffè nero, Massuma, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86186 M

SPARHERD moderno, buon funzionamento, vendesi. XX Settembre 24, V. 86479 M

STUFA fuoco continuo, poco usata, vendesi. Donadoni 15, terzo sinistra. 000 M

STUFA terracotta, grande, per locale, smontabile a pezzi, lire 120. Gerolamo Muzio 1, Casa A. porta 11. 86487 M

VETRIATE chiusure scrittoio lussuose grandi, piccole, carro 4 ruote, occasione. Via Corte 2, magazzino. 4301 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni, cuffie, radio, rivolgersi Laboratorio: Timeus 11. 25222 N

LIBRI nuovi, usati, intere biblioteche, compero. Scrivere Vidotto. Bar. Giacinto Gallina 2. 25202 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. DESIDERATE sostituire vostro mobilio antico con altro moderno? Chiedete preventivi alla «Famosa», Fabio Severo 34. 00063 NN

A. SOLAMENTE magazzino Punzo, Carducci 10, troverete camere matrimoniali noce, moderne lire 1200 poi; cucine 545. Nuovi arrivi. Confrontate. 85502 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali, cucine, pranzo, salotti, pezzi singoli; fabbricazione propria, facilitazioni. Ginnastica n. 21. 86201 NN

ATTENZIONE camere bellissime prezzi bassissimi, vendonsi per mancanza spazio. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 86504 NN

BOESENDORFER, mandolino, Breithaupt, musica, scacchiera vendonsi. Crispi 33, I, destra. 000 NN

CAMERA pranzo tappetto salotto specchiera dorata da vendere. Goldoni 10-I. 86498 NN

CAMERA a 3 porte piene suste materassi poltrone tavolo riposé cortine buonegrazie tappeto finissimo 300X400. Riborgo 32, piano III destra. 86438 NN

CUCINA moderna vendesi occasione, rivenditori esclusi. Maiolica 16, terzo, sinistra. 25224 NN

LETTO matrimoniale, credenza vendonsi occasionissima solamente mattinata oggi. Udine 35, pianoterra destra, 35. 86433 NN

MATRIMONIALE piena noce Caucaso vera occasione sposi vendo. Settefontane 69. 52182 NN

MATRIMONIALE, salotto, armadioni vendo. Corso Garibaldi 29 I porta 5. 52199 NN

MOBILIO quartiere completo ottimo stato vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 52179 NN

PIANINI, pianoforti buonissimi, prezzi bassi, noleggiansi. Corso V. E. 41. 86381 NN

PIANINO straordinaria combinazione vendesi prezzo mitissimo esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 52203 NN

PIANINO finissimo, poco usato, vendesi occasione. Via Scuole nuove 16. 25229 NN

PIANINO nero perfetto garantito 1500 vendesi. Via Cologna 14-I angolo Kandler. 52201 NN

SALOTTO moderno, braccioli lucidi, vendesi qualunque prezzo. Gatteri 46, tappezziere. 86444 NN

STUDIO moderno vendesi occasionissima. Visitare 12-13. Spiridione 12, Piccinini. 86497 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6. O

A.A.A.A. ATTENZIONE! Anticipo denaro per disimpegnare polizze. Compero, scambio oro, orologi, brillanti, argento, dentiere. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 85718 O

A.A.A. ANTICIPAZIONE per polizze Monte Pietà. Albrizio, 7, compera oro argento brillanti.

A.A.A. ATTENZIONE. L'Oreficeria s. è trasferita al n. 40 di via Ma[zzini] pera scambia oro argento pag[a] zi massimi, disimpegna polizze te di Pietà.

BRILLANTI, oro pago prezzi scambi vantaggiosi. Oreficeria te Fabra.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L.

GALLINE polli vivi kg. L. 6. D[e]perto Soltanto via Ginnastica

Rappresentanti, piazzisti

cent. 80 la parola. Minimo L.

PIAZZISTA introdottissimo co[n] sti cerca importante casa cons[...] setta 25205 P Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, acc[essori] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L.

AMILCAR utilitaria vendesi scam[bio] ce oppure radio. Calz, Caffè Mir[...]

BERLINA 509 A 4 porte efficientis[sima ven]desi. Visitare 12-13 Piccinini, Spir[idione]

BICICLETTA vendesi. Via Guerra[zzi] Gerretti.

Capitali - Società - Ces[sioni] di aziende commerciali e in[dustriali]

cent. 60 la parola. Minimo L.

CINEMATOGRAFO avviatissimo, signorilmente nuovo, caloriferi, cato, rione centro popolarissim[o] sicuro, affittasi eventualmente ve[...] dirizzo Piccolo.

DAREBBESI mezzadria 10 campi sa con otto locali stalla fienile na presso Toneatti. Esclusi medi[atori]

NEGOZIO commestibili frutta er[baggi ven]desi anche senza merci. Indirizz[o]

NEGOZIO frutta posizione cen[trale ven]desi causa ritiro. Indirizzo Picco[lo]

OCCASIONE. Cedesi azienda ind[us]tiva, forte reddito, nessun rischio zo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e [terreni]

cent. 60 la parola Minimo L.

STABILE uso cinematografo e [...] unico rione vendesi. Rivolgersi [...] Toncic, via XXX Ottobre 15.

VILLA lussuosissima, comodità, termosifone, 14 camere, accessori, garage, ingresso via Rossetti, straoccasione lire 190.000. Facilit[azioni pa]gamento. Indirizzo Piccolo.

La NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA partecipa con vivo cordoglio lo improvviso decesso del signor

GINO TREVISAN

Macchinista del P.fo «Carnia»

avvenuto la sera del 9 corr. a Napoli.

La famiglia ZAMBERLAN porta a conoscenza degli estimatori e amici dell'indimenticabile

ARTEMIO

che domenica mattina, alle ore 9, nel Cimitero di S. Anna si svolgerà il mesto rito del trasporto della cara salma dal loculo provvisorio alla tomba di famiglia.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo caro

ANTONIO

FAMIGLIA BIN

Dopo brevissime sofferenze, spegnevasi il giorno 8 [no]vembre, assistito amorosamente dai suoi cari

ENRICO GILARDINI

Inconsolabili nel dolore, la consorte **GISELLA** n[ata] **VLADOVICH**, la madre **OLGA nata DAMIANOVICH** [a] nome pure di tutti gli altri congiunti, dànno il tristissi[mo] annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 11 novembre 1933.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 22.

La **DIREZIONE DEL CREDITO ITALIANO S[e]DE DI TRIESTE** partecipa, con il più vivo cordoglio [il] decesso dell'impiegato

ENRICO GILARDINI

Trieste, 11 novembre 1933 - XII.

Addì 8 corr., dopo lunghe sofferenze, spegnevasi serenamente

Anna Maria du Ban

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione a[vve]nuta, il marito **MASSIMILIANO**, i figli **GIORGINA** e **MAX**, la nuora **CA**[...] ed il nipotino **GIORGETTO** anche a nome dei parenti tutti.
Trieste, 11 novembre 1933 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

49

GIORGIO SIM[ENON]

LA STELLA

La giovine donna era commossa. Certo, ella non divideva minimamente i sentimenti del suo direttore. Non aveva per lui che simpatia, amicizia. Ma era turbata dal fatto che qualcuno la trattasse così, da donna onesta, dandole la più grande prova di stima che si possa offrire a una donna.

Cercava una frase che potesse far comprendere a quell'amico, che le era impossibile di realizzare la sua proposta.

E come un fantasma, vagava nel suo spirito la minaccia di Barafond:

«Un giorno, probabilmente, vi farò un cenno! — aveva detto e ripetuto. — In attesa, bisogna tenerlo a bada, non scoraggiarlo nè incoraggiarlo... Sapete bene che non potete rifiutarmi nulla.. Nulla!»

Tremenda situazione. Ella sapeva che il regista non avrebbe esitato a rivelare al mondo intero che ella era un'assassina. D'altra parte, le ripugnava di ingannare quell'uomo che, umilmente, attendeva la sua risposta.

— Perchè mi dite questo? — ella mormorò con tono di dolce rimprovero. — Oggi, soprattutto, che sono già così sconvolta dagli avvenimenti.

— Rifiutate? — egli domandò, con voce soffocata.

— No... Non lo so! Vi prego di non pretendere una risposta in questo momento.

Ma Harry Kings non poteva sopportare l'incertezza. Suo malgrado, rimaneva fedele al proprio carattere, cui doveva la fortuna raggiunta.

— Quando? sussurrò. Ho bisogno di sapere. E' per me molto, molto doloroso aspettare...

— Ma io non so proprio... io...

— Questa sera? Volete che venga a farvi visita dopo pranzo? Dovete credere che io vi amo veramente, sinceramente, con tutto il cuore... E' terribile, sapete, amare in questo modo!

In un altro momento ella avrebbe riso della goffaggine di questa dichiarazione e dell'ingenua convinzione con cui era stata pronunziata.

— Allora, questa sera? Sì?...

— Se vi fa piacere! — ella rispose. — E adesso, vi prego, riaccompagnatemi.

Con una discrezione di cui ella gli fu grata, il direttore non tornò più sull'argomento per il resto del percorso.

La sola libertà che si prese, fu di baciare la punta delle dita della giovine donna, al momento di lasciarla; e il suo sguardo domandò perdono dell'audacia.

— A questa sera! — egli ripetè due o tre volte, allontanandosi. — Questa sera... Ancora otto ore... No! ancora sette...

Per la prima volta in sua vita sembrò un bambino.

* * *

Come Dolorosa mise piede nella villa, il «maitre» le andò incontro, con aria imbarazzata.

— Signora, disse, v'è una persona che attende da più di due ore.

— Chi è? — chiese, spaventata, Dolorosa, come sempre le accadeva al manifestarsi di un fatto imprevisto.

— Non so... Somiglia a una poveretta... Le ho detto che la signora non l'avrebbe ricevuta. Ma ella mi ha consegnato questa lettera, assicurando che quando la signora l'avrebbe letta, non si sarebbe rifiutata di ascoltarla.

La giovine donna afferrò la busta che le porgeva, il domestico. E vi trovò un foglio strappato da un quaderno di scuola, cincischiato, su cui erano scritte, con calligrafia puerile e zeppe d'errori ortografici, le seguenti righe:

«Signora,

«E' una povera creatura che [si per]mette di scrivervi, in un gior[no in cui] tutti parlano di voi e voi dove[te essere] felice. Quando si è fortunati, si [è] generalmente pietosi. Ecco p[erchè mi] decido a esporvi le mie sofferen[ze].

«Io sono francese, signora, co[me voi] dicono. Sono venuta, da alcun[i anni] in America, piena di speranze, [con mio] marito che sperava di farvi fort[una], invece abbiamo avuto infinite d[isgrazie]. Poi mio marito è morto. E ora [sono] sola, già vecchia, senza denaro [in un] mondo per me straniero.

«Come per aggravare la mi[a situa]zione, un incidente ferroviario [mi ha] reso inferma.

«Che posso fare in simili co[ndizioni]? Non ho mezzi per tornare in [Francia], nè parenti cui rivolgermi. Il mi[o sogno] sarebbe di potermi legare a una [...] nazionale, di votarmi a lei, [anima e] corpo.

«Acconsentite, signora, di [...] E' una supplica che vi rivolgo [...]te, promettendovi di fare l'imp[ossibile] per esservi utile.

La vostra
Orte[nsia]
(L'ost[...])